

**Insieme
il futuro
riparte**



Stefano Iseppi
candidato **Sindaco** per **Pavullo**

Sommario

Premessa	1
Prima di tutto il lavoro e la crescita	2
Pavullo nel Frignano	3
Lavoro.....	3
Imprese: artigianato/industria/commercio.....	4
Fiscalità / Finanziamenti	4
Burocrazia	4
Innovazione	5
Centro Storico / Via Mercato	6
Fiera dell'Economia Montana / Sagre	7
Turismo	7
Agricoltura.....	8
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	8
Infrastrutture, strumenti urbanistici, mobilità.....	9
Deposito SETA/Archivio comunale	9
Nuova piscina coperta.....	9
Pratolino - Malandrone.....	9
Le Rimesse.....	10
Carrai	10
Un'agenda digitale per Pavullo	10
Verso una nuova stagione di pianificazione urbanistica	11
Risorse e fiscalità locale.....	12
Costruiamo una politica per la sicurezza	13
Coordinamento e prevenzione	13
Nuova sede del Corpo Unificato di Polizia Municipale del Frignano, potenziamento della Centrale Operativa, potenziamento del sistema di videosorveglianza territoriale	14
Partecipazione e coinvolgimento della cittadinanza.....	14
L'Aeroporto Giulio Paolucci, centro polivalente della sicurezza.....	15
Protezione Civile.....	15
Sanità, famiglia, welfare sociale, volontariato	16
Famiglia	16
Promozione, protezione e tutela del diritto dei minori e sostegno alla genitorialità.....	17
Politiche Abitative	17
Anziani.....	18
Immigrazione e politiche per l'integrazione	18
Salute e sanità	19
L'Ospedale di Pavullo e del Frignano / Servizio di elisoccorso	20
Persone diversamente abili.....	22
Volontariato.....	23
Politiche scolastiche.....	23
Il nostro ambiente, un motore per lo sviluppo	25
L'educazione ambientale	25
Il nostro patrimonio ambientale.....	25



Un manifesto per le politiche culturali, sportive, giovanili..... 31

Cultura..... 31

Il ruolo del Comune di Pavullo..... 31

La qualità della manifestazioni..... 31

Gli spazi..... 32

I giovani..... 32

La cultura e il turismo..... 32

Il rapporto con gli istituti scolastici culturali e universitari..... 33

I nostri contenitori culturali..... 33

Nuovi strumenti di gestione..... 35

Sport 36

Impianti sportivi 36

Sport, natura e turismo..... 37

Giovani 38

Le frazioni 39

Cittadinanza attiva, partecipazione reale e amministrazione trasparente 42

Diamo futuro alla nostra terra 43

Unione dei Comuni del Frignano 43

Fusione dei Comuni 44



Premessa

Pavullo è un comune nel quale si vive bene. La nostra cittadina, rispetto ad altre realtà, ha infatti resistito e reagito meglio alle difficoltà degli ultimi anni. I trascorsi decenni, caratterizzati da uno sviluppo chiaramente percepibile, hanno permesso alla nostra comunità di affrontare con maggiori anticorpi quella crisi economica che da più parti è stata definita come la peggiore conosciuta dall'Occidente industrializzato. Una congiuntura pesante, che ha colpito e che ancora colpisce duro, ma che a Pavullo non ha provocato quel fiorire diffuso di gravi crisi aziendali verificatosi invece in altri contesti.

Gli anticorpi di cui parliamo sono sicuramente frutto della nostra base produttiva, costituita in prevalenza da piccole e medie imprese che a suo tempo hanno saputo affrontare le sfide poste dalla globalizzazione, ma non solo. Queste difese sono anche il prodotto di politiche pubbliche di investimento che hanno contribuito in maniera determinante a modernizzare Pavullo, dotando il paese di importanti infrastrutture e di fondamentali servizi: sono la conseguenza di una politica locale che ha sempre posto come prioritari i grandi temi del lavoro, dello sviluppo, della crescita.

Oggi Pavullo si presenta ai primi indicatori generali di ripresa come una realtà provata ma viva, pronta, una comunità che nonostante le difficoltà ha retto l'urto, non solo resistendo ma continuando a rilanciare. Da una crisi, nello specifico da questa, non si esce esattamente come si è entrati, è necessario cambiare, facendo però tesoro dell'esperienza, del lavoro, dei risultati ottenuti. Innovare non è distruggere o censurare bensì alzare l'asticella della sfida sulla base di ciò che di buono è stato fatto.

La nostra missione per una Pavullo con più lavoro, più sviluppo, più uguaglianza, più opportunità, non è conclusa.

Negli ultimi anni, nel pieno di sconvolgimenti dell'economia e del lavoro che hanno piegato intere nazioni mettendo in grave difficoltà anche l'Italia, abbiamo continuato ad investire, ottenendo risultati importanti in tutti e cinque i principali punti di programma che ci eravamo prefissati.

Si tratta di opere utili e importanti, alcune concluse nonostante la crisi, altre in fase di realizzazione, che resteranno come servizio per tutti i pavullesi: soluzioni strutturali e durature a problemi riguardanti la viabilità, la razionalizzazione della spesa pubblica, i servizi, lo sviluppo di Pavullo.

Il nostro impegno è quello di proseguire e di rilanciare con forza il lavoro di modernizzazione e di progresso avviato, portando a termine gli elementi del precedente programma in fase di realizzazione e mettendo in campo nuove politiche che sappiano dare risposta ai temi che reputiamo più importanti per Pavullo e per i pavullesi: il lavoro, la crescita, la tutela dei servizi, la sicurezza dei cittadini, la salvaguardia e la promozione dell'ambiente e della cultura.

Questo significa elaborare e sviluppare progettualità come per esempio acceleratori di impresa, operare per una copertura totale della banda larga, improntare una riqualificazione complessiva del centro storico, valorizzare i servizi sanitari locali, realizzare e potenziare prassi innovative di promozione della sicurezza e del controllo sul territorio, ripensare e rivalorizzare spazi verdi come quello dell'ex pineta di mezzo e del Parco Ducale.

Senza dimenticare quello che già abbiamo e che già abbiamo fatto, spostando però l'orizzonte, fornendo strumenti di comprensione e di coinvolgimento ai cittadini, governando per il bene comune e non per quello di pochi.

Insieme, il futuro riparte.



Stefano Iseppi
candidato **Sindaco** per **Pavullo**

Prima di tutto il lavoro e la crescita

L'Italia, nel periodo compreso tra il 2008 e oggi, ha registrato una flessione del PIL (Prodotto Interno Lordo) di quasi 10 punti in termini reali. La crisi ha infatti investito praticamente tutti i comparti dell'economia italiana, dall'agricoltura al commercio, fino ai livelli estremi registrati in ambito di edilizia e di produzione industriale (per l'ultima meno -25% su base nazionale).

Tra i frutti più velenosi di questo crollo risulta sicuramente il grave aumento della disoccupazione, in particolare giovanile. Le stime parlano, complessivamente, di circa un milione di posti di lavoro persi in otto anni, con particolare criticità nel meridione. La chiusura di decine di migliaia di imprese (più di 80.000 dal 2008), prodotto non solo della crisi ma anche del combinato disposto di una serie di fattori aggravanti (elevata pressione fiscale, eccessiva burocrazia, difficoltà di accesso al credito, ecc.), è ovviamente a livello pratico causa principale di questo gravissimo problema.

A queste cifre si lega un dato che certifica in oltre 7 milioni il numero di italiani sotto la soglia di povertà, una condizione che rende ancora più centrali i temi del lavoro e della crescita, prioritari per ogni agenda politica degna di questo nome.

Oggi il nostro Paese vive quella che finalmente pare essere la coda della crisi economica, all'interno di un quadro complessivo sovranazionale caratterizzato da un bassissimo costo delle materie prime (in particolare del petrolio) e dalla "potenza di fuoco" del "Quantitative Easing" messo in campo dal Presidente della Bce Mario Draghi. In un contesto che non solo su base nazionale presenta comunque elementi di criticità, come per esempio l'elevato debito pubblico, le ingenti sofferenze bancarie, la persistente fase deflattiva e i grandi sconvolgimenti geopolitici, l'economia italiana vede dopo anni segnali di ripresa.

Nel 2015 l'Italia è infatti uscita ufficialmente dalla recessione, registrando un aumento del PIL pari a + 0,8 %, con previsioni per il 2016 di un + 1,2 % (ultima nota di aggiornamento del Def), per il 2017 di un + 1,4 % e per il 2018 di un + 1,5 %. Nonostante valori inferiori alle aspettative iniziali sono aumentati i consumi interni, così come gli indici di fiducia di imprese e famiglie, è scesa la disoccupazione (11%) e sono aumentate le assunzioni (più di 300.000), soprattutto a tempo indeterminato.

Una situazione, quindi, in cui difficoltà e problemi certamente persistono, ma che prospetta la possibilità di un deciso rilancio, in alcuni settori già percepibile: un contesto da cogliere nelle sue concrete possibilità, grazie a diversi indicatori esterni favorevoli e alla decisa azione riformatrice del Governo Renzi.

Oggi l'Italia necessita più che mai di riforme capaci di mettere in campo una definita e articolata politica industriale, riforme in grado di razionalizzare la spesa della macchina pubblica eliminando gli elementi improduttivi a favore degli investimenti per il lavoro, il welfare, i servizi e le infrastrutture, proseguendo al contempo con un processo di abbattimento progressivo e strutturale del debito pubblico.

Una politica non semplice, dettata da necessità e da problemi di non semplice risoluzione, ma che costituisce la grande sfida del nostro tempo, all'interno dell'Unione Europea e del mondo globalizzato.



Pavullo nel Frignano

Pavullo, per numero di abitanti, è una comunità cresciuta negli ultimi cinque anni (nello specifico un saldo positivo di 283 unità).

La nostra realtà locale, durante il periodo della crisi, ha registrato una tenuta sostanziale del tessuto produttivo, economico, dei servizi, riportando alcuni significativi passi in avanti sul versante infrastrutturale (nuovo deposito SETA, Pratolino-Malandrone, Rimesse, ecc).

Alcuni specifici settori hanno fortemente e direttamente risentito della crisi, in particolare edilizia e commercio, mentre altri hanno vissuto difficoltà legate anche a fattori ciclici, come per esempio nel caso della nostra agricoltura con i problemi legati al prezzo del latte.

Complessivamente si sono registrati alcuni segnali di flessione, prevedibili in una fase di generale difficoltà dell'economia, ma il nostro territorio non ha assistito (salvo il caso "Progress") alla chiusura di grandi aziende e di grosse realtà produttive.

La diffusa centralizzazione dei servizi, prodotto di una generale razionalizzazione delle spese derivante dal contesto di necessità imposto dalla crisi, non ha comportato per la nostra realtà l'impoverimento dell'offerta, che grazie anche all'Amministrazione comunale uscente si è quindi mantenuta stabile: dal mantenimento della Siae e dell'Inps alla reintroduzione del Giudice di Pace, sono diverse le situazioni che attraverso la disponibilità di risorse e spazi hanno visto un deciso e decisivo intervento del pubblico volto alla difesa dei servizi nel nostro Comune.

Pavullo ha mantenuto e mantiene una propria vocazione in ambito di impresa e di economia, come chiaramente emerge dalla graduatoria per tipologia delle imprese registrate, con la significativa prevalenza del settore commerciale, agricolo, edile e manifatturiero, con margini di espansione significativi nel settore del turismo, dei servizi e del terziario avanzato.

Solo la crescita di qualità, innovativa e rispettosa dell'ambiente, può creare le migliori condizioni di vita e di dignità per le persone. Non esiste una decrescita felice, esiste invece una decrescita che in questi anni ha colpito duramente il tessuto produttivo, determinando un drammatico aumento della povertà e dell'esclusione sociale.

Il lavoro, la crescita e lo sviluppo, saranno nel corso della prossima legislatura la nostra ossessione.

Lavoro

Assumiamo come prioritario il tema del lavoro, elemento che rappresenta la stella polare della nostra azione politica, dove lo sviluppo sostenibile e la crescita intelligente della nostra comunità costituiscono condizioni funzionali ad una progressiva e maggiore elevazione dei livelli occupazionali.

Per noi il lavoro è un fattore fondamentale e imprescindibile per l'identità e la dignità della persona, una componente insostituibile nel percorso di emancipazione e di evoluzione individuale e collettiva: in quest'ottica intendiamo promuovere e agevolare tutte le azioni concrete volte alla creazione di buona e stabile occupazione nel nostro territorio, proseguendo con una politica di investimenti che attraverso lo sviluppo di settori strategici continui ad incentivare in ambito locale la creazione e il mantenimento di posti di lavoro.

Lo faremo sostenendo la cultura della regolarità e della qualità, rafforzando gli strumenti di confronto costruttivo con le associazioni sindacali e di categoria e ponendoci come soggetto facilitatore e di indirizzo per percorsi strutturati di rapporto e di collaborazione tra il mondo della scuola e del lavoro.

In concerto con le parti sociali ci faremo promotori della realizzazione di un "Patto per il Lavoro" territoriale che, individuando precisi obiettivi, veda la mobilitazione e l'attivazione di tutti i soggetti coinvolti allo scopo di ottenere percepibili miglioramenti.



Stefano Iseppi
candidato **Sindaco** per **Pavullo**

Imprese: artigianato/industria/commercio

Se il tema del lavoro inteso come volontà da parte nostra di contribuire attivamente alla creazione di nuova occupazione rappresenta una priorità programmatica all'interno della nostra agenda politica, sicuramente il mondo dell'impresa ricopre all'interno di questo nostro desiderio un indiscusso ruolo di primo piano.

Semplificando, sono infatti le imprese che producono lavoro e occupazione, sono le nostre imprese che attraverso la produzione di beni e servizi realizzano ricchezza e valore aggiunto per il territorio.

Intendiamo proseguire con una politica attenta alla realtà imprenditoriale locale, una politica che nei limiti della nostra possibile azione sia di sostegno e di supporto alle imprese sul fronte fiscale, burocratico, infrastrutturale, sul piano del credito e del finanziamento, dell'innovazione.

Fiscalità / Finanziamenti

Durante l'ultimo mandato amministrativo, nonostante difficoltà in ambito di Bilancio derivanti dai consistenti tagli ai trasferimenti centrali, abbiamo cercato di contenere la pressione fiscale sulle attività produttive, una precisa scelta politica di supporto al mondo dell'impresa e soprattutto del commercio, particolarmente colpito dalla crisi.

All'interno di una prospettiva di sostenibilità il nostro impegno nei prossimi anni è fortemente orientato verso una progressiva diminuzione della pressione fiscale su queste realtà.

Nell'ambito del sostegno diretto alle realtà imprenditoriali, per quanto concerne gli attuali strumenti in dotazione, aderiremo anche in futuro al "Fondo per la Sicurezza" a beneficio delle imprese maggiormente esposte a fatti criminosi.

Intendiamo poi non solo confermare la nostra partecipazione al finanziamento del fondo destinato alla concessione di contributi in conto interessi su finanziamenti e prestiti contratti dalle imprese commerciali, artigianali e dalle piccole imprese di produzione di beni e servizi, ma anche attivarci per un aumento della dotazione disponibile.

In collaborazione con l'Unione dei Comuni e con tutti i soggetti istituzionali e associativi pertinenti verificheremo inoltre le possibilità relative all'individuazione di forme di supporto indirizzate a processi di fusione e di costituzione di rete di impresa, strumenti importantissimi sotto il profilo della competitività, specialmente per quanto riguarda l'export.

Burocrazia

Su scala nazionale alcuni studi attendibili quantificano in 17 miliardi l'incidenza negativa della burocrazia nelle attività imprenditoriali.

Al netto della qualità e del merito della burocrazia stessa, spesso è l'incertezza prodotta da un quadro normativo in perenne movimento a causare danno all'iniziativa dell'impresa, così come la dissonanza burocratica a livello territoriale.

La componente burocratica, necessaria e importante in relazione a diversi contesti (sicurezza sul lavoro, salvaguardia dell'ambiente, ecc.), richiede complessivamente una netta e percepibile revisione, nello specifico risulta urgente una semplificazione del sistema per quanto concerne l'elemento della fiscalità e la nascita di nuove realtà imprenditoriali.



A livello locale, consapevoli delle limitate possibilità di azione concesse ma anche dei possibili e perseguibili margini di miglioramento, ci impegniamo per l'attivazione di un tavolo di confronto che coinvolgendo i soggetti interessati operi per una riduzione e una semplificazione degli adempimenti burocratici.

Nel Giugno del 2015 è stato portato a compimento un progetto avviato nel 2014, il trasferimento all'Unione dei Comuni delle competenze del "SUAP" di Pavullo (Sportello Unico Attività Produttive).

Oltre ad un passo in avanti nel processo delle gestioni associate, il trasferimento delle competenze del "SUAP" permetterà all'imprenditore di avere con omogeneità territoriale all'interno del Frignano un unico interlocutore per tutto il complesso di atti amministrativi che riguardano la vita di un impianto produttivo, con semplificazione e unificazione dei procedimenti.

Contestualmente è stata attivata la gestione associata del Servizio Sviluppo Economico-Commercio dei Comuni di Pavullo e Serramazzoni.

Nei prossimi anni, in sinergia con l'Unione dei Comuni e all'interno di una più complessiva riorganizzazione della macchina comunale, lavoreremo per la costituzione di uno sportello dedicato alla promozione e all'assistenza riguardante bandi di carattere regionale, nazionale ed europeo, con l'obiettivo di fornire maggiore disponibilità di informazione alle realtà imprenditoriali locali e un concreto accompagnamento nell'ambito di progettualità legate all'attivazione di finanziamenti per le stesse.

Innovazione

Per molte imprese investire in innovazione si è rivelato determinante all'interno dell'agone competitivo del mercato. Coloro che nel corso degli anni hanno maggiormente coltivato processi innovativi e di formazione sono riusciti con maggiore robustezza ad affrontare l'impatto della crisi e la successiva stagnazione economica.

Muovendo da quella che è una verità ampiamente dimostrata, è nostra intenzione operare come soggetto attivo e promotore per la realizzazione in sede locale di un progetto di acceleratore di impresa con annesso fab lab (fabrication laboratory), una progettualità che favorisca attraverso la consulenza di operatori specializzati la crescita di realtà imprenditoriali locali, attraverso un supporto fattivo orientato a risolvere le difficoltà organizzative, operative e strategiche, comprendendo la possibilità di una rapida prototipazione delle idee imprenditoriali.

Tale struttura rappresenterà l'embrione di un polo dell'innovazione locale, un luogo atto non solo a sostenere e supportare le nostre realtà imprenditoriali, ma anche ad attrarre e connettere energie e risorse esterne.

In sinergia con le associazioni di categoria intendiamo costruire percorsi di formazione per l'utilizzo delle nuove tecnologie: riteniamo che le grandi possibilità offerte da una padronanza dei nuovi strumenti promozionali risultino determinanti per la competitività e l'accesso al mercato delle nostre aziende. In tal senso risulta esemplare il seguente esempio: alcuni anni fa un'indagine condotta da un'importante associazione di categoria ha riscontrato che più della metà degli alberghi della nostra montagna risulta sprovvisto di sito internet. Il settore pubblico, insieme al privato, deve investire per offrire nuove skills e nuovi strumenti di competitività alle nostre imprese.

Per una fondamentale questione di valore aggiunto e di sviluppo organico delle politiche riteniamo che i processi d'innovazione locale nell'ambito dell'impresa e del lavoro debbano il più possibile legarsi alle peculiarità produttive locali che nel corso degli anni hanno dato prova di qualità e di conseguente contributo alla caratterizzazione del nostro territorio, come per esempio il parmigiano e il mirtillo nel settore dell'agricoltura.



Non solo, tali processi innovativi dovranno sempre più orientarsi verso quegli ambiti che vedono concreti margini di sviluppo in relazione alle potenzialità inesprese del nostro territorio ma legate alla sua conformazione, si veda il turismo sportivo e il settore terziario avanzato.

È infine necessario che a cornice di precisi percorsi innovativi indirizzati alla promozione e allo sviluppo dei nostri prodotti e conseguentemente del nostro territorio vi sia un largo e strutturato coordinamento tra i soggetti promotori (assessorati, enti, imprese) al fine di un maggiore e più incisivo volume di finanziamenti e di risorse mobilitabili, con lo scopo ultimo di un migliore risultato.

Centro Storico / Via Mercato

Il diffuso calo del potere d'acquisto e la contrazione dei consumi hanno conseguentemente determinato una flessione nell'ambito del commercio pavullese, settore che costituisce una componente fondamentale per l'economia del nostro comune.

Abbiamo intenzione di applicare una politica del commercio bilanciata che consenta uno sviluppo armonioso tra il centro storico e gli altri comparti commerciali del paese, realizzando e potenziando le sinergie anche con l'ausilio di un piano per la mobilità locale che preveda lo sviluppo di collegamenti funzionali tra le diverse zone.

Effettuata nel centro storico la sostituzione della vecchia illuminazione con le nuove lampade led e completati i nuovi marciapiedi su entrambi i lati di Via Giardini fino al "lampioncino", intendiamo proseguire con il progetto in parte già realizzato di copertura della banda larga nelle zone centrali del paese, provvedendo contestualmente a un potenziamento delle aree di sosta.

In sinergia e con il contributo di commercianti, enti e associazioni, ci impegniamo inoltre a mettere in campo un progetto di complessiva riqualificazione di Via Mercato, da noi considerata zona non solo identitaria ma anche potenzialmente importante sotto il profilo dello sviluppo commerciale.

A questo proposito intendiamo affiancare a progettualità specifiche in ordine alle politiche di marketing anche politiche fiscali mirate, integrate dalla dotazione di un nuovo arredo urbano che interessi anche la zona commerciale centrale di Via Giardini, per la quale prevediamo la realizzazione di una nuova pavimentazione.

Complessivamente occorre un piano per il centro storico che risulti condiviso da tutti gli stakeholders, all'interno di un processo partecipativo di programmazione. Il tema della riqualificazione complessiva del centro non può ridursi alla sola discussione relativa alla viabilità, ma risulta necessario un piano strutturato che comprenda mobilità, politiche di marketing e investimenti pubblici/privati.

Nel merito della realizzazione di attività di animazione che vedano il coinvolgimento di commercianti e cittadini, riteniamo meritevole e importante l'attività svolta nel corso di questi anni dall'associazione "Tutti per Pavullo", realtà costituita anche grazie all'impegno e al contributo dell'Amministrazione comunale, mantenendo pertanto la volontà di proseguire con la quota d'investimento pubblico a sostegno delle attività di promozione realizzate dall'associazione.

L'associazione "Tutti per Pavullo" dovrà porsi sempre più come punto di riferimento a livello organizzativo e di animazione per tutte le realtà commerciali pavullesi, non solo del centro storico.



Fiera dell'Economia Montana / Sagre

La mostra-mercato "Fiera dell'Economia Montana", nel corso degli anni, si è rivelata essere una valida occasione per la valorizzazione del nostro territorio. Vogliamo proseguire in futuro con l'organizzazione di questo evento, cooperando con l'Unione dei Comuni, impegnandoci per una più strutturata promozione dell'iniziativa al di fuori dei nostri confini geografici, in funzione di un contributo il più possibile attivo orientato verso lo sviluppo di occasioni concrete d'intermediazione commerciale. Riteniamo che il nostro territorio abbia molto da offrire e che la Fiera, ripensata e potenziata in alcune sue componenti, in sinergia con elementi programmatici sopra riportati, possa essere non solo una piacevole realtà aggregativa ed espositiva ma anche una reale possibilità di sviluppo per la nostra montagna. In questo senso ci attiveremo per una più marcata tipicizzazione dell'evento, connotandolo maggiormente come vetrina esclusiva a sostegno dei prodotti e delle attività locali.

Allo stesso modo risulta necessario un aggiornamento per quanto concerne la realtà delle sagre, iniziative che rappresentano un effettivo e potenziale volano per l'economia. Selezionando alcune di esse in base alla tipicità, al ritorno in termini di presenze e di economia prodotta, intendiamo favorire e orientare uno sviluppo delle stesse che muova da una diversificazione delle attrezzature impiegate, dal coordinamento con altre realtà e dal potenziamento dell'aspetto promozionale, anche con l'ausilio di modelli differenti da quelli a oggi impiegati.

Turismo

Il tema della promozione turistica nel nostro comune deve essere affrontato muovendo inevitabilmente da un'ottica di rete e di sinergia con tutto il territorio del Frignano, individuando e portando a sistema e quindi a maggiore valore le peculiarità turistiche presenti nel nostro Comune.

Tra esse certamente risultano il Castello di Montecuccoli, la Riserva di Sassoguidano, il Parco Ducale: elementi specifici all'interno di settori di più ampia portata quali la cultura e l'ambiente.

Queste realtà, nel corso degli anni, sono state oggetto di importanti investimenti, in particolare il Castello di Montecuccoli, simbolo importante della nostra comunità, riportato dopo la ristrutturazione a nuovo splendore.

Ci attiveremo, in sinergia con enti e altri comuni, affinché queste specifiche realtà siano inserite all'interno di un'ampia progettualità di rete, non solo territorialmente legata alla montagna del Frignano, con l'obiettivo ultimo di una efficace valorizzazione funzionale a reali e positive ricadute in termini di turismo.

Nell'ambito delle progettualità comunali previste per i contenitori sopra riportati, si rimanda ai settori del programma più specificatamente pertinenti.

Il turismo, come anticipato, si lega più complessivamente al nostro ambiente, al nostro patrimonio culturale, ma anche alla potenziale pratica sportiva nel nostro territorio, alle eccellenze enogastronomiche della nostra terra.

Da qui deriva la forte necessità di politiche integrate non solo a livelli più elevati, ma anche comunali: per questo intendiamo accorpate la delega del turismo a quella della cultura, integrando così la promozione del nostro territorio a uno dei rami più direttamente funzionali alla pratica.

Slegandosi da una logica di turismo esclusivamente stagionale, la pratica dello sport può rivelarsi importante per uno sviluppo del settore e per una connotazione chiara e definita dell'offerta turistica territoriale.

Se cultura, ambiente e sport nelle varie declinazioni risultano essere soggetto principale d'interesse esterno funzionale al turismo, infrastrutture, viabilità e marketing del territorio ricoprono il ruolo di strumenti imprescindibili alla promozione e alla valorizzazione delle prime voci: anche



da qui una politica di programma articolata che punti quindi su banda larga, maggiore reperibilità dei finanziamenti, innovazione produttiva, riqualificazione del centro e molto altro ancora. Accanto a questi interventi risulterà necessario il contributo dei soggetti privati per un ammodernamento delle strutture alberghiere e promozionali, così come per la produzione di filiere territoriali e di pacchetti che prevedano la formula pubblico-privato.

Agricoltura

La nostra agricoltura e il nostro agroalimentare, tradizionalmente elementi fondamentali per l'economia del territorio, al pari dei medesimi settori in ambito regionale e nazionale, mantengono importanti margini di crescita, all'interno di un mondo che richiede sempre più tipicità e made in Italy. Pavullo, insieme a Serramazzoni e Lama Mocogno, si colloca territorialmente all'interno dell'area più forte dal punto di vista agricolo della nostra montagna, con una prevalenza pari a circa il 90% di zootecnia e produzione di parmigiano.

L'agricoltura dell'intero territorio della provincia di Modena sta attraversando da tempo una delle fasi più difficili della sua storia, una condizione appesantita dalla crisi economica globale. Sul nostro territorio si registrano ulteriori difficoltà legate ai maggiori costi di produzione e a una minore resa quantitativa, con evidenti difficoltà per le aziende a mantenersi sul mercato rispetto alle realtà produttive presenti in pianura.

Da un lato molte imprese entrano nell'area della marginalità che prelude all'abbandono, dall'altro emerge un nucleo forte di realtà professionali orientate al mercato e all'innovazione produttiva. Per le une e le altre è necessario studiare e adottare nuove strategie di sviluppo, di aggregazione e di riorganizzazione delle reti di trasformazione e organizzazione commerciale, volte a ridurre i costi di produzione e a recuperare valore aggiunto.

La qualità dei prodotti rimane la scelta strategica di fondo per la nostra agricoltura e pertanto siamo intenzionati a mettere in campo tutte le soluzioni funzionali alla valorizzazione della grande qualità della nostra produzione, nel particolare ambito del parmigiano promuovendo per esempio tutte le iniziative atte a consentire alle nostre aziende di aderire al progetto "Parmigiano di Montagna", progettualità indirizzata a rendere chiaramente riconoscibile sul mercato la nostra produzione, valorizzando quella qualità incontestabile dalla quale derivano ritorni economici positivi per tutta la filiera. Risulta inoltre necessario garantire il mantenimento sul territorio di tutti i servizi indispensabili per gli agricoltori, implementando tutte le azioni promosse nel corso dell'ultima legislatura e potenziando il mercato contadino.

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

Le possibilità offerte nei prossimi anni alla nostra agricoltura dal PSR 2014-2020 della Regione Emilia Romagna (Programma di Sviluppo Rurale) si rivelano di importanza determinante per un percepibile rafforzamento e rilancio del settore agricolo locale.

Il Programma di Sviluppo Rurale rappresenta infatti uno strumento importantissimo grazie al quale saranno complessivamente messe a disposizione risorse pubbliche per 1 miliardo e 190 milioni di euro, in grado a loro volta di mobilitare investimenti complessivi per circa 2 miliardi di euro.

Un PSR che, concentrandosi su 4 macro temi (conoscenza e innovazione, competitività, ambiente e clima, sviluppo del territorio), pone al centro la montagna, destinando a questo tipo di aree il 38% di tutte le risorse impiegate.

Nei prossimi anni ci attiveremo collaborando con tutti gli enti preposti (associazioni di categoria, GAL, ecc.) affinché le nostre aziende agricole possano usufruire al massimo delle risorse previste dal Piano Regionale di Sviluppo rurale, essendo esso nella sua programmazione estremamente pertinente alle necessità proprie della nostra agricoltura locale.

Condividiamo inoltre la proposta avanzata in Regione dalla consigliera regionale Luciana Serri di realizzare una "Banca della Terra", il cui obiettivo è quello di facilitare l'attività agricola attraverso l'incontro tra domanda e offerta in relazione ai terreni.

In questo senso ci attiveremo nell'ambito delle nostre competenze per promuovere uno strumento funzionale al contrasto dell'abbandono del territorio.



Infrastrutture, strumenti urbanistici, mobilità

La legislatura 2011-2016 è stata caratterizzata da cinque importanti obiettivi strategici di natura infrastrutturale, di cui quattro hanno inciso direttamente sul bilancio. Parliamo ovviamente della nuova piscina coperta, della ristrutturazione de "Le Rimesse", del nuovo deposito SETA con annesso archivio comunale, della "Pratolino-Malandrone" e del "Carrai". Nonostante le difficoltà, derivanti anche da un quadro complessivo generale deteriorato a causa della crisi, in merito a queste opere sono stati compiuti passi avanti significativi.

Deposito SETA/Archivio comunale

Domenica 3 aprile 2016 è stato inaugurato il nuovo fabbricato realizzato nella zona della "Torba", dove sono stati trasferiti le attrezzature e i mezzi dell'Area Servizi Tecnici e Scuola-bus. La struttura ospiterà anche definitivamente l'archivio comunale. Sono stati trasferiti nell'edificio anche il deposito e l'officina autobus del Trasporto Pubblico Locale, superando così l'inadeguatezza della collocazione attuale del deposito SETA in Via Marchiani, dove sarà comunque mantenuto il capolinea. L'opera è stata finanziata dal Comune e da AMo (400.000€) e risulta essere di notevole rilievo per il nostro territorio.

Attualmente sono in corso le operazioni di collaudo tecnico amministrativo e le pratiche per il trasferimento dell'Archivio, mentre il magazzino comunale e il deposito TPL risultano operativi dalla fine di Marzo 2016.

Nuova piscina coperta

Il contesto generale di crisi economica ha sicuramente influito negativamente sul percorso di elaborazione del progetto di costruzione e gestione della nuova piscina comunale coperta, portando ad una rimodulazione atta a creare le necessarie condizioni di sostenibilità economica e finanziaria.

I vincoli urbanistici e la natura geologica del sito comportano la realizzazione della nuova piscina al posto degli attuali campi da tennis scoperti, con la ricostruzione dei medesimi nell'area di risulta dalla demolizione del vecchio impianto.

A seguito dell'avvenuta aggiudicazione della concessione di costruzione e gestione del complesso polo natatorio - tennis (investimento per 3.600.000 €), nel 2016 sarà redatto dai soggetti aggiudicatari il progetto esecutivo della nuova piscina coperta e potranno avere inizio i lavori.

Pratolino - Malandrone

Prosegue l'impegno dell'Amministrazione comunale teso ad intercettare altri contributi in conto capitale per proseguire quella che risulta essere un'importante opera strategica non solo per Pavullo ma per tutta la montagna.

Nel corso degli ultimi anni sono stati completati i lavori in Via Pratolino riguardanti il lotto 1A e 1B, acquisendo significative risorse finanziarie necessarie per il completamento della progettazione esecutiva, l'appalto e l'avvio dei lavori del 2° e del 3° stralcio.

Parliamo di ulteriori 3.380.000 € d'investimento che si aggiungono al 1.300.000 € già investito.



Le Rimesse

L'edificio di proprietà comunale, collocato in una zona centrale del capoluogo, è destinato ad ospitare il Comando della Polizia Municipale del Frignano e altri uffici comunali, oltre a restare sede di uffici distaccati dell'Agenzia delle Entrate. Il fabbricato necessita di lavori di adeguamento alle normative vigenti e di manutenzioni. L'iter progettuale degli interventi di adeguamento e ristrutturazione dell'immobile si è rivelato complesso e prolisso a causa di diversi fattori quali la recente normativa antisismica, che impone consistenti lavori strutturali.

La realizzazione dell'opera è prevista in due stralci: il 1° stralcio dei lavori per oltre un milione di euro ha avuto inizio a Ottobre 2015 ed è già stato emesso uno stato di avanzamento lavori, mentre l'ultimazione è prevista per il mese di Novembre 2016.

Il 2° stralcio, da definirsi nel corso del 2016, sarà funzionale al completamento dell'intervento e al completo riutilizzo del fabbricato.

Carrai

Il progetto ANAS di adeguamento della statale 12 (nel tratto Carrai - Acquabona) si suddivide in due linee d'intervento previste:

- SS12 - Rotatoria "Mirage": nel 2014 ANAS ha completato i lavori di realizzazione della rotatoria "Mirage" sull'incrocio fra la SS. 12 e la strada comunale Via Bottegone, in un'importante zona industriale - artigianale. Il Comune cura gli aspetti inerenti la disponibilità delle aree (indennizzi, acquisizione terreni dai privati con trasferimento ad ANAS delle aree interessate dalla viabilità stradale).
- SS12 - Varianti stradali Curva del "Carrai" e Curva "Acquabona": l'opera, per la quale il Comune ha fornito, già da fine 2014, la progettazione fino al livello esecutivo e l'avvenuta disponibilità delle aree, è di competenza ANAS (finanziamento, affidamento ed esecuzione lavori). Si tratta di lavori sulle curve per migliorare la transitabilità, specie nei mesi invernali, con rettifica e allargamento del tracciato e costruzione di un tratto stradale in galleria artificiale. L'intervento è inserito nel Piano Pluriennale 2015-2019 MIT/ANAS con appaltabilità 2016 e un finanziamento di 6,9 milioni da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Si confida pertanto nell'avvio dei lavori in tempi ragionevolmente rapidi.

Un'agenda digitale per Pavullo

La prossima legislatura dovrà caratterizzarsi necessariamente come una legislatura all'insegna dell'innovazione amministrativa e quindi la definizione di un'agenda digitale per Pavullo risulta assolutamente prioritaria.

Questo sulla scorta delle esperienze di altri comuni, in particolare prendendo a riferimento il Comune di Modena, 5° comune in Italia tra le smart cities.

La strategia dovrà riguardare diversi aspetti: in primo luogo è necessario utilizzare maggiormente le grandi opportunità offerte oggi dalla rete e dall'informatica nel rapporto con i cittadini e all'interno dell'Amministrazione. A questo proposito già nella passata legislatura alcune innovazioni hanno consentito di migliorare l'efficienza e di ridurre i costi amministrativi (PEC, CBILL, mandati elettronici, SUAPER).

Questa è la frontiera di un'Amministrazione più smart, un'Amministrazione 2.0 che dialoga con i cittadini fornendo servizi on line.

Altro aspetto è quello dell'alfabetizzazione digitale, con le nuove tecnologie che offrono oggi opportunità straordinarie in ogni ambito della vita e dell'economia. Crediamo sia necessario mettere a disposizione dei tanti operatori economici conoscenze come e-commerce, cloud computing e altre opportunità che possono incrementare la competitività del nostro sistema economico, soprattutto degli operatori più piccoli. Un percorso necessario che deve vedere cooperare Pubblica Amministrazione e associazioni di categoria.



Terzo tema è quello della copertura con la banda larga o ultra larga. Il Governo ha avviato un percorso positivo che sta dando frutti rispetto alla copertura delle zone bianche: presto le principali cabine telefoniche saranno collegate in fibra e sta proseguendo la copertura di zone bianche con la rete radio attraverso il bando affidato dal MISE, un progetto strategico che consentirà di fornire connettività anche nelle zone rurali.

Altre risorse del Piano di Sviluppo Rurale finanzieranno interventi in tutta la montagna, progettati e attuati da LEPIDA, la società di scopo della Regione che in questi anni, in collaborazione con l'Amministrazione, ha collegato con la fibra l'Ospedale, le scuole superiori (presto anche il "Marconi") e le scuole medie (è in fase di studio inoltre un collegamento con la scuola primaria "Foscolo").

Dovrà infine proseguire l'installazione di punti di accesso Wi-Fi nelle principali aree pubbliche. Oggi risultano attivi 4 hot spot: intendiamo aumentare questo numero sensibilmente nei prossimi anni.

Verso una nuova stagione di pianificazione urbanistica

L'ultimo mandato legislativo ha visto la progettazione e la realizzazione degli strumenti urbanistici (PSC, RUE, POC), elementi fondamentali e funzionali a disegnare il futuro del nostro paese, oltre che fonte di risposte concrete per le imprese e per la valorizzazione e la tutela del nostro ambiente.

Con il completamento degli strumenti urbanistici, avvenuto con l'approvazione del POC, si avvierà una nuova fase di pianificazione, anche a seguito della revisione della legge regionale 20/2000. L'obiettivo che si porrà la regione Emilia-Romagna nei prossimi anni sarà quello di raggiungere il saldo zero di consumo di suolo per il 2050, promuovendo la riqualificazione del patrimonio esistente.

Si tratta di una meta ambiziosa, un percorso che deve accompagnarsi a politiche di sostegno all'agricoltura per frenare anche l'incremento del territorio naturalizzato nelle nostre montagne, causa di una carenza di presidio. Sia l'eccessiva antropizzazione sia lo spopolamento costituiscono infatti elementi di criticità che è necessario combattere. La sfida sarà quella di mantenere popolata la nostra montagna, limitando lo sprawl insediativo, garantendo i servizi alla popolazione e le condizioni di vivibilità a chi vive lontano dai centri principali.

Sul piano prettamente urbanistico occorrerà avviare un percorso di pianificazione delle aree, in un'ottica di revisione del PSC. La revisione dovrà interessare anche la parte normativa in alcuni elementi di dettaglio che tendono a rendere più complesso il percorso di attuazione di determinate tipologie di interventi, soprattutto in territorio rurale.

Riteniamo invece corretto il meccanismo di perequazione urbanistica introdotto dal PSC.

Rispetto al RUE proseguirà il lavoro di revisione e di affinamento della normativa, in particolare sulla questione della ristrutturazione edilizia, uno degli elementi fondamentali per il rilancio e la riqualificazione del patrimonio esistente.

Confermiamo l'importanza degli incentivi volumetrici e gli sconti sugli oneri di urbanizzazione secondaria per gli interventi edilizi che raggiungano elevati livelli di prestazione energetica.

Nella prossima legislatura andrà poi completata la cosiddetta fase 2 del POC, verificando ovviamente la sostenibilità dei diversi ambiti sotto il profilo ambientale e infrastrutturale.

Importanza strategica avrà in futuro l'avviamento di un percorso di unificazione degli uffici tecnici dei comuni dell'Unione, avviando contestualmente un percorso di digitalizzazione degli archivi delle pratiche edilizie in modo da realizzare il fascicolo del fabbricato visionabile on-line.

La trasparenza nelle scelte di politica edilizia e urbanistica è e sarà sempre uno degli elementi di fondo delle nostre politiche di governo del territorio. Per questo il percorso di pianificazione



richiederà un elevato livello di informazione e partecipazione, non solo riguardante gli stakeholders, ma in generale tutti i cittadini.

Proseguirà infine l'attività di controllo sulle attività estrattive in collaborazione con gli uffici dalla Regione Emilia Romagna.

Nei prossimi anni, muovendo in via prioritaria dalla realizzazione di uno studio locale ma anche considerando elementi derivanti da un quadro conoscitivo dei trasporti relativo a livelli superiori (tendenze provinciali, regionali, nazionali) intendiamo realizzare un Piano Strategico per la Mobilità locale, avviando un percorso che preveda il coinvolgimento della cittadinanza.

Risorse e fiscalità locale

In questi anni un'attenta e seria gestione delle risorse pubbliche ha prodotto un miglioramento dei principali indicatori finanziari: contestualmente al taglio drastico dei trasferimenti da parte dello Stato centrale (dall'inizio dell'ultima legislatura abbiamo visto ridursi i contributi fino quasi all'azzeramento) si è registrato il calo della spesa corrente e la diminuzione del debito.

Questa positiva tendenza è il frutto di politiche di gestione virtuose che hanno comportato una sostanziale razionalizzazione delle spese e dei costi.

All'interno di questo quadro abbiamo infatti ridotto di circa 2,8 milioni di euro la spesa corrente, razionalizzando le spese di personale, le spese per l'acquisto di beni, gli affitti, la spesa per interessi e i trasferimenti correnti, mantenendo però alto il livello dei servizi e proseguendo nella politica di investimenti che ha caratterizzato le ultime due legislature.

Pavullo è oggi un Comune solido, con i conti in ordine, un Comune che mettendo in campo politiche di sviluppo ha rispettato il Patto di Stabilità.

Per compensare i pesanti tagli tutti gli Enti Locali hanno dovuto purtroppo ricorrere alla leva fiscale. Anche noi ci siamo dovuti adeguare, mantenendo però un occhio attento a chi ha meno e al mondo delle imprese.

Il sistema fiscale locale oggi confonde il cittadino, in quanto buona parte dell'IMU pagata per le seconde case va a finanziare il Fondo di Solidarietà Comunale. Basti pensare che il Comune di Pavullo contribuisce con oltre 1,9 milioni di euro al Fondo e ne riceve appena 260 mila. Inoltre la maggior parte del gettito IMU sui capannoni produttivi resta allo Stato: questo non è accettabile e nemmeno sostenibile, sul piano politico come su quello economico.

Se queste risorse fossero a disposizione del nostro Bilancio avremmo infatti una pressione fiscale più bassa e certamente minori problemi nelle manutenzioni e nella tenuta dei servizi.

Certo, abbiamo ridotto la spesa, ridotto il debito di oltre 6 milioni di euro, con l'abolizione della TASI voluta dal Governo i pavullesi pagheranno 1 milione di euro di tasse in meno nel 2016, ma non basta.

Come ripreso più avanti nel corso del programma una prospettiva di sostenibilità più strutturale potrà essere garantita attraverso un progetto di riordino istituzionale che contempli la fusione di comuni e l'avanzamento del progetto delle gestioni associate dei servizi.

Quando parliamo di questo non parliamo solo di una riorganizzazione della macchina amministrativa finalizzata a conseguire risparmi, ma anche di un percorso volto a organizzare servizi migliori, innovando processi di governo e di amministrazione, con conseguente contrazione dei costi.

Anche per le politiche fiscali e di Bilancio si apre quindi una nuova fase, finalizzata a spendere meglio i soldi dei cittadini, realizzando economie di scala e magari anche riducendo concretamente la pressione fiscale locale.



Costruiamo una politica per la sicurezza

Negli ultimi anni si è riaperto con forza il dibattito sull'opportunità di una partecipazione attiva dei comuni alla tutela dell'ordinata e civile convivenza all'interno della comunità di riferimento. Anche se la sicurezza e l'ordine pubblico rimangono per legge di competenza esclusiva dello Stato in realtà i comuni si occupano da sempre di diversi aspetti riguardanti la sicurezza dei cittadini: questo avviene in virtù della vicinanza dell'Amministrazione alla comunità locale, con interventi in diversi ambiti, anche e forse soprattutto attraverso l'azione della Polizia Municipale. Recentemente, a seguito dell'accresciuto ruolo dei sindaci e del conferimento di sempre maggiori poteri agli Enti Locali, si è fatta strada l'idea che tutte le azioni che si possono intraprendere debbano derivare da una vera e propria politica per la sicurezza. L'elaborazione di questa politica non può che derivare dalla collaborazione e dal confronto tra le istituzioni competenti, in particolare tra lo Stato e le amministrazioni locali, nella giusta convinzione che la sicurezza stessa non possa essere ridotta all'ordine pubblico, ma debba vedere una compartecipazione più ampia ed un concorso univoco agli obiettivi per il raggiungimento dei quali vengano in considerazione tutti quegli interventi di dimensione e con risvolti sociali che i comuni possono assicurare a vantaggio della comunità locale.

Ricordando ancora che il compito primario in merito all'ordine pubblico spetta allo Stato, è bene evidenziare come i comuni non debbano quindi sostituirsi a esso: pertanto è essenziale che a livello di governo centrale le risorse destinate al funzionamento degli apparati di Polizia non vengano mai meno, proprio per permettere loro la migliore funzionalità, in una logica di compartecipazione ai risultati ottenibili.

Noi intendiamo comunque impegnarci nell'elaborazione politica e programmatica di questo tema, che riteniamo fondamentale, muovendo sempre dalla consapevolezza dei rispettivi ruoli e dei rispettivi compiti, oltre che dall'evidenza di come vi sia già per questo argomento una diffusa percezione da parte della cittadinanza di responsabilità a livello comunale.

Dalla consapevolezza dei diversi ruoli su questo tema e considerando che le risorse umane ed economiche non sono infinite, deriva la necessità non solo di un semplice coordinamento, ma di una forte collaborazione tra tutti gli attori in campo, per ottenere ogni possibile sinergia tra quanto è possibile mettere a disposizione in questo ambito.

Lo sviluppo di una politica integrata di sicurezza si costruisce con la partecipazione di ogni soggetto coinvolto, la vigilanza del e sul territorio, l'ascolto attivo di ogni voce che esprima un segnale diretto alle autorità.

Coordinamento e prevenzione

Circa la partecipazione, riteniamo centrale, oggi più che mai, il rapporto non solo di coordinamento, ma di stretta collaborazione tra i diversi organi di Polizia compresa la Polizia Municipale, contribuendo all'attivazione di quel "sistema integrato di sicurezza" previsto dalla normativa regionale con la legge 24/2003, che supera la sola logica repressiva per sottolineare in particolar modo il piano preventivo, con riferimento alla prevenzione della criminalità, alla riqualificazione urbana, al coordinamento degli organi di Polizia, all'attivazione di modelli operativi di Polizia locale di prossimità anche a carattere intercomunale.

La scelta dell'Amministrazione di aderire alla convenzione che ha portato alla costituzione di un Corpo Unico intercomunale di Polizia Municipale ha avuto come obiettivo quello di dotarsi di un comando che promuova sicurezza e sviluppi il servizio di prossimità, con una pianificazione a monte più efficace, tale da permettere in primo luogo una dialettica collaborativa con le altre forze di Polizia presenti sul territorio. Questo per dare una risposta maggiore al crescente bisogno di sicurezza, intesa in senso soggettivo, come percezione della stessa ripartendo dal contatto con il cittadino.

Proprio per questo la creazione del Corpo Unico è stata finalizzata alla garanzia di:

1. Politiche di promozione di un sistema integrato di sicurezza attraverso azioni volte al conseguimento di un'ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio di riferimento, anche con riguardo alla riduzione dei fenomeni d'illegalità e d'inciviltà diffusa;
2. Presenza costante su tutto il territorio delle forze del Corpo Unico per la prevenzione e il controllo dei fenomeni importanti per la sicurezza della circolazione stradale, della protezione ambientale e della tutela del cittadino;



Stefano Iseppi
candidato **Sindaco** per **Pavullo**

3. Perseguimento dell'omogeneità dei modelli operativi e dei comportamenti;
4. Coordinamento con le forze pubbliche operanti nel territorio;
5. Controllo della mobilità e sicurezza stradale e di rilevamento degli incidenti stradali;
6. Tutela del consumatore;
7. Tutela della qualità urbana;
8. Tutela della vivibilità e della sicurezza urbana;

Nuova sede del Corpo Unificato di Polizia Municipale del Frignano, potenziamento della Centrale Operativa, potenziamento del sistema di videosorveglianza territoriale

Dal punto di vista strutturale, nel corso della prossima legislatura, si concluderanno i lavori presso l'edificio "le Rimesse", dove troverà collocazione la nuova sede del Corpo Unificato di Polizia Municipale del Frignano. I lavori, finanziati dal Comune di Pavullo e da altri contributi regionali e nazionali, consentiranno di dotare la Polizia Municipale di una nuova e più moderna struttura. Circa la vigilanza risulta un obiettivo primario il potenziamento della Centrale Operativa, per garantire la presenza di un operatore nell'arco delle 12 ore di servizio (7:30-19:30). Tramite l'integrazione con la cartografia digitalizzata del nostro territorio, il Sistema Informatico garantirà la possibilità di localizzare sul territorio le problematiche rilevate e consentirà la registrazione e sistematizzazione a fini statistici e conoscitivi dei fenomeni d'inciviltà e di degrado urbano, al fine di programmare con maggiore efficacia gli interventi di prevenzione.

In stretto rapporto poi con il Comando dei Carabinieri di Pavullo andrà estesa la rete di videosorveglianza ad altre zone del capoluogo: in questo senso il nostro impegno sarà particolarmente indirizzato verso l'estensione della copertura a tutte le frazioni.

Partecipazione e coinvolgimento della cittadinanza

Accanto a questo, riteniamo che la vicinanza degli agenti di Polizia Municipale alle persone sia centrale per il ruolo stesso degli agenti di Polizia. Per questo occorre procedere verso uno sviluppo ulteriore della rete di rilevazione delle segnalazioni e delle richieste da parte del cittadino, per un più mirato controllo del territorio rispetto alla circolazione stradale, ai fenomeni di disagio e di allarme sociale e di criminalità economica.

In questo senso la raccolta delle segnalazioni dovrà rappresentare un momento di ascolto attivo da parte delle istituzioni, ponendo il dialogo e la collaborazione tra cittadino e Polizia alla base delle conseguenti azioni di prevenzione e, perché no, anche di repressione.

Conseguenza diretta di questo rapporto sarà la condivisione delle logiche delle azioni e la rapidità delle medesime, con le necessarie verifiche di efficacia, anche per l'eventuale adeguamento degli interventi.

Nel quadro della partecipazione attiva deve inoltre essere ulteriormente promossa e sostenuta la disponibilità del mondo del volontariato, in tutte le sue articolazioni, il cui apporto non può mancare per un più puntuale presidio del territorio. A esso dovranno essere garantiti i necessari percorsi formativi specifici e la chiarezza dei ruoli e dei compiti nel coordinamento con gli organi di Polizia. In questo senso si è rivelata positiva l'esperienza dei "Volontari per la sicurezza", pratica che ha visto la formazione gratuita di cittadini maggiorenni volontari e ritenuti idonei per attività di presidio e di controllo del territorio, in supporto ai locali organi di Polizia.

Ci impegniamo a sostenere questa esperienza, coltivandola e sviluppandola nel corso dei prossimi anni.

Il presidio fisico del territorio è un importante elemento di assicurazione dei cittadini, oltre che di raggiungibilità e quindi di vicinanza alla cittadinanza da parte delle istituzioni. Tali caratteristiche, opportunamente integrate e coordinate con il sistema di videosorveglianza, saranno tanto più efficaci quanto più seguiranno logiche di programmazione che tengano conto del monitoraggio del territorio, della natura delle segnalazioni ricevute, delle caratteristiche dei luoghi, con particolare riguardo alle zone oggetto di maggiori trasformazioni, come il centro storico o il parchetto di Serra di Porto.



Stefano Iseppi
candidato **Sindaco** per **Pavullo**

La sicurezza in senso lato deve essere consolidata anche attraverso percorsi e iniziative di educazione presso le scuole, ma non solo, con particolare riguardo all'educazione civica e alla legalità e all'educazione stradale.

L'obiettivo è quello di raggiungere il maggior numero possibile di persone, in particolare studenti, anche attraverso il coinvolgimento degli istituti scolastici. Sarà auspicabile inoltre proporre iniziative educative nelle quali sia sviluppato non solo l'aspetto teorico, ma vi si possano conseguire apprezzabili risultati sul piano pratico, ad esempio nel campo della sicurezza stradale, anche attraverso l'utilizzo di strutture quali il Campo Scuola di Serra di Porto, eventualmente da migliorare e completare.

L'Aeroporto Giulio Paolucci, centro polivalente della sicurezza

La questione della sicurezza, per sua natura oggetto di valutazioni soggettive, coinvolge dimensioni che riguardano non solo gli organi di Polizia, ma anche diversi ambiti della vita sociale e collettiva. Per questo sarà necessario dare il giusto peso e ruolo a un centro polivalente della sicurezza come l'Aeroporto Paolucci, nel quale trovano già collocazione importanti risorse quali la base di elisoccorso del 118, il distaccamento dei Vigili del Fuoco, le strutture di protezione civile, la stessa struttura aeroportuale di decollo e atterraggio per le possibilità che offre all'impiego di velivoli per emergenze o soccorso. Lo sviluppo ulteriore delle capacità di quest'area potrà portare alla creazione di un centro di Protezione Civile sovracomunale, punto di riferimento non solo del Frignano, ma di tutta la montagna modenese.

Protezione Civile

In questi anni è maturata una consapevolezza maggiore rispetto all'importanza del sistema di Protezione Civile. Il nostro obiettivo sarà quello di rafforzare le funzioni istituzionali di Protezione Civile all'interno dell'Amministrazione, provvedendo ad una periodica revisione e ad un aggiornamento del Piano comunale di Protezione Civile.

Dobbiamo mettere in campo maggiori strumenti di informazione nei confronti della popolazione rispetto ai comportamenti da tenere in caso di emergenza. Decisiva risulta essere la conoscenza e per questo dobbiamo partire dalle scuole, sin dalla primaria, non solo con le prove di evacuazione, ma spiegando cos'è la Protezione Civile e cosa si deve fare in caso di emergenza. Solo così è possibile maturare una cultura in quest'ambito. In tal senso i progetti avviati negli scorsi anni, grazie anche al CSV, che coinvolgevano gli istituti superiori del nostro territorio, dovranno trovare massimo coinvolgimento presso le istituzioni scolastiche.

Ribadiamo anche in questo senso, come già detto, la centralità dell'Aeroporto di Pavullo, centro per le emergenze di Protezione Civile, ritenendo necessario potenziare l'area di ammassamento.

Consideriamo importante il Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile: nel corso del tempo il gruppo è cresciuto e ha partecipato a interventi di emergenza in diversi teatri, terremoto dell'Emilia, alluvione, emergenza idraulica, dissesto idrogeologico, AIB ed emergenza neve.

Oggi il gruppo è dotato di una sede, ma occorre destinare risorse sul bilancio annuale per l'acquisto di attrezzature, in particolare un mezzo di trasporto finalizzato alle emergenze di Protezione Civile.



Sanità, famiglia, welfare sociale, volontariato

Nell'ultimo quinquennio è proseguito il processo d'innovazione richiesto dal nuovo Piano Sociale e Sanitario voluto dalla Regione Emilia Romagna, teso ad affermare un'idea di welfare di comunità per il benessere dei cittadini, volto a superare visioni riduttive e settoriali, favorendo sia un approccio integrato delle politiche sociali e sanitarie che una sinergia con gli interventi previsti dalle politiche ambientali, urbanistiche abitative, formative, occupazionali e culturali, per giungere a un superamento delle vecchie distinzioni tra economia e società.

In quest'ottica, a partire dal Gennaio 2014, è stato istituito il Servizio Sociale Associato dell'Unione dei Comuni dell'Unione del Frignano, che assicura alle persone e alle famiglie interventi e servizi sociali per garantire la migliore qualità di vita possibile e pari opportunità ai cittadini, al fine di prevenire, eliminare o ridurre le condizioni di bisogno, di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia.

L'Ufficio di Piano, in quanto struttura tecnica distrettuale a supporto della programmazione sociale, è stato ricollocato all'interno di questa struttura organizzativa e garantisce il necessario supporto alla programmazione, regolazione e coordinamento delle Aree di Intervento: Anziani, Disabili, Politiche Familiari, Adulti, Tutela Minori, inserimento lavorativo di soggetti con svantaggio sociale, contrasto alla povertà ed esclusione sociale, politiche di integrazione e accoglienza.

Ci impegniamo nella prosecuzione di una politica di sviluppo della comunità solidale, che garantisca risposte personalizzate ed equità di accesso ai servizi.

Intendiamo implementare il sistema locale di intervento sociale, attraverso il costante coinvolgimento e la valorizzazione di tutti i soggetti – Regione, Enti Locali, Azienda Sanitaria, terzo settore, privato, forze sociali – che a vario titolo sono chiamati a svolgere un ruolo per l'affermazione dei diritti di cittadinanza.

Favoriremo l'integrazione degli interventi e delle prestazioni sociali con gli ambiti sanitari, dell'istruzione, della formazione e del lavoro, della casa e del tempo libero, promuovendo la partecipazione attiva dei cittadini nella programmazione e nella realizzazione e verifica dei servizi, con l'obiettivo di sviluppare una comunità più coesa, civile e dinamica.

Famiglia

La famiglia è il luogo della cura, della tutela della vita e della prima educazione. Rappresenta un ambito sociale che deve essere sostenuto per investire sul futuro dei giovani, per consolidare i legami sociali e il tessuto intergenerazionale. La famiglia è anche uno dei luoghi in cui il disagio economico e sociale si manifesta e su cui si ripercuote più pesantemente. La famiglia, come indicano chiaramente dati attendibili, ha probabilmente svolto negli anni della crisi economica il ruolo di primo e più importante ammortizzatore sociale. Per questo motivo è nostro preciso impegno mantenere e potenziare un canale immediato di dialogo con le famiglie, con lo scopo di sviluppare una percezione più reale e diretta delle difficoltà causate dalla perdita del lavoro, dall'assenza di occupazione per i più giovani, dalla solitudine degli anziani e dalla presenza di disabili, oltre che da altre criticità. L'ascolto consentirà di mettere in atto strategie e azioni atte a supportare queste differenti aree di fragilità.

Accanto ai classici interventi a sostegno del lavoro, del reddito e dell'abitare, riteniamo necessario sviluppare percorsi innovativi e sperimentali che vadano nella direzione della riattivazione delle risorse personali e familiari, quali interventi sugli stili di vita e di consumo, a contrasto dell'isolamento sociale, relativi alla formazione professionale e all'istruzione, nonché all'accesso ai servizi e alla tutela della salute. Intendiamo cambiare l'approccio dei servizi nei confronti delle situazioni di povertà ed impoverimento, tenendo in considerazione le differenti dimensioni del fenomeno e portando a sistema le risorse di cui la comunità e il territorio dispongono per farvi fronte. Consideriamo quindi di primaria importanza il sostegno economico nei momenti di emergenza, attraverso progetti di inserimento lavorativo, gestione di punti di accesso per la fornitura di generi di prima necessità, prestiti sull'onore o altre forme di prestiti agevolati, anche attraverso azioni sinergiche con le diverse associazioni di volontariato presenti sul territorio (ad esempio Caritas).



Promozione, protezione e tutela del diritto dei minori e sostegno alla genitorialità

Negli ultimi anni la Regione Emilia Romagna ha rivolto una particolare attenzione alle politiche per le giovani generazioni, promuovendo la tutela dei diritti, la protezione e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva e il sostegno alla genitorialità. Il Comune di Pavullo ha fatto proprie le direttive e la programmazione regionale, promuovendo una serie di attività di ambito sociale, socio-educativo, socio-sanitario rivolte alla genitorialità, all'infanzia, all'adolescenza e ai giovani con l'obiettivo di immaginare e sostenere il futuro.

La prevalenza dei bisogni riscontrati in quest'ambito, richiama, per i prossimi anni, la necessità di potenziamento e implementazione dei servizi finora erogati, consolidando, inoltre, le sinergie sviluppatesi con diverse realtà quali scuola, servizi educativi, enti locali, servizi sanitari e Terzo Settore. Intendiamo favorire i processi di accoglienza dei bambini e dei ragazzi nei servizi e nella scuola, consentendo di migliorare la qualità delle relazioni tra questi e gli adulti, di mantenere lo stato di salute, di combattere il fenomeno dei NEET (giovani che non studiano e non lavorano) e la dispersione scolastica, di promuovere azioni di prevenzione nei gruppi a rischio, di contrastare fenomeni legati al disagio giovanile e situazioni maggiormente a rischio di marginalità ed esclusione sociale, dovute al perdurare della crisi economica che ha colpito le famiglie.

A sostegno delle politiche giovanili, continueremo inoltre a prestare attenzione ad attività volte a offrire opportunità culturali e di socializzazione per il tempo libero, sostenendo il successo scolastico per lo sviluppo dell'autonomia personale e della vita di gruppo, da svolgersi nei centri di aggregazione, negli spazi culturali, negli spazi musica, ribadendo l'importanza del ruolo svolto dal "Teen Space".

Politiche Abitative

Nel corso della legislatura si è concluso l'intervento di edilizia residenziale pubblica presso il PEEP "La Sbrugna", una palazzina di 12 alloggi che presto saranno assegnati sulla base della graduatoria in fase di elaborazione.

Nella prossima legislatura metteremo in campo politiche nuove rispetto alla casa, partendo dalle disponibilità di aree che perverranno al comune grazie agli accordi di pianificazione del POC. Il 20% delle aree pianificate nel POC saranno infatti destinate ad edilizia residenziale sociale. Occorrerà quindi, sulla base di una domanda che cambia, costruire una piattaforma di offerta che contempli forme diverse rispetto alle tradizionali case popolari. Pensiamo a forme di housing sociale, come ad esempio l'affitto a canone concordato con il patto di futura vendita, affitti calmierati, vendita convenzionata, all'interno di una collaborazione tra privato e istituzioni.

Sarà inoltre strategico costruire su area vasta un'"Agenzia Casa" che metta in relazione chi cerca e chi offre casa, sulla scorta delle esperienze maturate negli ultimi anni in alcuni comuni della Provincia di Modena.

Intendiamo proseguire nel contratto di servizio con ACER per la gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblico. Su quest'ultimo ci impegniamo a ricercare tutte le risorse possibili per realizzare interventi di riqualificazione energetica.



Anziani

Una comunità inclusiva sostiene la partecipazione delle persone anziane, valorizzandone il ruolo e favorendo lo sviluppo di opportunità di aggregazione e di rapporti intergenerazionali, promuovendo stili di vita sani, solidali e ricchi di relazioni nel corso di tutta la vita. Contestualmente, attraverso la realizzazione di un sistema organico ed efficiente di servizi sociosanitari, promuovendo il mantenimento degli anziani nel proprio contesto abitativo, familiare e sociale, aiuteremo questi cittadini, in buona salute o non autosufficienti, a trovare risposte adeguate alle esigenze personali.

Questo è ciò che abbiamo sempre considerato nell'individuazione dei servizi e degli interventi da rivolgere a tale fascia di età, sia attraverso l'integrazione delle politiche sociali con le altre politiche, in particolar modo quelle sanitarie, sia promuovendo la partecipazione e l'integrazione dei soggetti pubblici e privati che operano a vario titolo nel sistema, attribuendo loro specifiche responsabilità.

Per il futuro intendiamo potenziare gli interventi e i servizi del sistema integrato che mirano a prevenire, rimuovere o ridurre le condizioni di bisogno e di disagio individuale e familiare derivanti da limitazioni personali e sociali, da condizioni di non autosufficienza, da difficoltà economiche, in particolare con assegni di cura, assistenza domiciliare, telesoccorso, ricoveri temporanei e di sollievo, centri diurni, offerta residenziale accreditata presso strutture pubbliche (Fili d'Argento, che ospita la casa albergo, il nucleo protetto e il centro diurno) e private, prestati sull'onore.

Oltre alle situazioni di disagio, si continuerà a pensare anche agli anziani che chiedono di compiere diverse attività, fattore che contribuisce al mantenimento dello stato di salute psicofisico e del benessere sociale. Ad essi saranno rivolti i soggiorni estivi/invernali, i trasporti per le cure termali, i soggiorni climatici e di vacanza a costi agevolati, l'attività motoria e le attività ricreative.

Intendiamo proseguire anche la collaborazione con il Centro Sociale "C. Bonvicini" per la realizzazione di iniziative ludiche, culturali e di promozione sociale.

Immigrazione e politiche per l'integrazione

Pavullo ha gradualmente visto aumentare il fenomeno dell'immigrazione.

La creazione di enclavi o ghetti non favorisce certamente l'integrazione, ma aggrava, nella percezione delle persone, un sentimento di allarme sociale, mettendo a repentaglio la coesione che rappresenta oggi una ricchezza per la nostra comunità.

Il nostro impegno per il futuro sarà quello di continuare a mettere in atto e consolidare politiche d'integrazione sia sociale che culturale.

Integrazione, alfabetizzazione e partecipazione sono le parole chiave degli interventi e dei progetti da realizzare a favore degli stranieri che vengono a vivere e a lavorare nel nostro territorio.

Le persone immigrate hanno infatti forti necessità d'inclusione, sia nei casi di vulnerabilità sociale e di emergenza, sia nel caso di problematiche quotidiane di "normalità".

Entro questa normalità si evidenziano bisogni di accompagnamento alla ricerca della casa e del lavoro, di sostegno scolastico, nonché necessità di contrasto alle situazioni di isolamento e fragilità vissute soprattutto dalla componente femminile.

Vogliamo potenziare quella che potremmo definire "alfabetizzazione sociale", cioè il bisogno linguistico (conoscenza della lingua italiana), le carenze conoscitive rispetto al sistema normativo italiano, alle modalità di accesso e di funzionamento dei servizi sociali e sanitari, alla sicurezza sul lavoro, ecc. A tal proposito si prevede il consolidamento di alcune attività già in essere quali "Centro Servizi per cittadini stranieri: sportelli informativi territoriali", il progetto "Mediazione linguistica - culturale nei servizi", quello denominato "Integrazione dei minori stranieri", che comprende diverse



tipologie di interventi volti a sostenere l'inclusione sociale dei minori stranieri e a contrastare la dispersione scolastica, sia nei contesti scolastici sia extrascolastici.

Altro aspetto importante per l'integrazione degli stranieri è quello relativo all'emersione e alla qualificazione delle assistenti familiari, prevalentemente di origine straniera. Per quanto riguarda invece l'alfabetizzazione degli adulti, l'Ufficio di Piano proseguirà il lavoro in rete con il locale CTP, gestore diretto dei corsi di italiano e dei percorsi per le certificazioni linguistiche rivolte ai cittadini stranieri.

Per ciò che concerne l'emergenza migranti richiedenti protezione internazionale, nel territorio si continuerà a sviluppare l'esperienza già in essere, relativa al coinvolgimento dei migranti accolti in percorsi di formazione e attività lavorative negli Uffici Ambiente del comune.

Salute e sanità

In una comunità, la salute deve essere perseguita attraverso un'integrazione delle diverse politiche: sanitaria, educativa, abitativa, urbanistica, ecc.

Equità, integrazione e partecipazione sono elementi fondanti per migliorare il benessere dei cittadini e ridurre le disuguaglianze di salute tra le persone.

Gli ambiti su cui l'Amministrazione è intervenuta in questi anni e su cui continuerà a concentrare i propri sforzi, in collaborazione soprattutto con Ausl, servizi sociali territoriali e associazioni di volontariato, sono attenzione agli ambienti di lavoro, realizzazione di programmi rivolti alla popolazione, interventi su particolari fasce di età, scuola, settore sanitario, inteso come prevenzione e contrasto dei fattori di rischio nei cittadini e nella comunità, con azioni di contrasto dei fenomeni di dipendenza: alcol-dipendenza, poli consumo di sostanze legali e illegali, bisogni intermedi tra sanitario e sociale, soprattutto legati al disagio psichico e relazionale di giovani e adulti, gioco d'azzardo patologico, bisogno di aggregazione sociale, domiciliarità e supporto ai familiari di persone tossicodipendenti, stabilità lavorativa atta a favorire scelte di vita significative.

Relativamente all'attività educativa, intendiamo proseguire con le linee guida relative ai progetti di "Sapere e Salute", proposti dall'Ausl a studenti, insegnanti, personale delle scuole di ogni ordine e grado del territorio.

Tra gli obiettivi per la promozione della salute sottolineiamo lo sviluppo di progetti di comunità sui temi del movimento e della sana alimentazione rivolti a diversi target di età, quali "Alimentiamo il movimento e lo sport" e "Montagne di salute".

Vogliamo proseguire con il progetto relativo alla sperimentazione di percorsi di programmazione partecipata, così come con il progetto "Frignano in rete per contrastare la povertà", progetto che ha ottenuto grandi riconoscimenti in Regione.

È in corso d'implementazione anche una progettualità volta a favorire la partecipazione di soggetti con disabilità ad attività sportive/ricreative.

In ambito di sanità e salute non possiamo dimenticare che negli ultimi anni il territorio del Frignano è stato oggetto di un intervento di riorganizzazione del Sistema di emergenza-urgenza.

Per quanto riguarda Pavullo, il nuovo modello organizzativo ha visto il potenziamento del Pronto Soccorso dell'Ospedale con doppio turno notturno del personale medico, affinché il Pronto Soccorso non resti sguarnito di medico quando l'ambulanza medicalizzata esce sul territorio per interventi o per trasferimenti ad altri ospedali; presenza dell'elisoccorso che garantisce la risposta alle emergenze che richiedono rapida centralizzazione per tutto l'ambito distrettuale; attenzione e sostegno alle associazioni di volontariato del soccorso che rispondono alle emergenze sulle 24 ore; potenziamento del ruolo delle pubbliche assistenze.



L'Ospedale di Pavullo e del Frignano / Servizio di elisoccorso

La tutela e la valorizzazione dell'Ospedale di Pavullo rappresentano punti fondamentali del nostro programma amministrativo.

L'Ospedale, infatti, oltre ad essere sotto il profilo occupazionale la prima azienda del territorio, costituisce un servizio irrinunciabile per Pavullo e per tutta la montagna del Frignano, per i cittadini, per le imprese insediate e non solo.

In questi anni abbiamo seguito e gestito la riorganizzazione e la riqualificazione della nostra struttura ospedaliera consapevoli non solo dell'importanza della stessa, ma anche della necessità di cambiamento, di ammodernamento, di maggiore caratterizzazione, di razionalizzazione delle spese e quindi di una più solida sostenibilità.

L'Ospedale non ha chiuso, come puntualmente profetizzato da alcuni a partire dalla metà degli anni '90, e neppure si è svuotato: l'Ospedale è cambiato e cambia, com'è necessario e giusto che sia.

Compito della politica e nostro obiettivo è quello di gestire questo cambiamento, declinandolo con serietà in funzione delle reali necessità dei cittadini, impegnandoci attivamente e concretamente per la realizzazione di una sanità pubblica sempre più moderna e di qualità, all'interno di una logica di rete ospedaliera che ha sostituito la vecchia e superata classificazione di area e di prossimità.

Crediamo che all'interno di una logica di rete che reputiamo positiva l'Ospedale di Pavullo debba sviluppare una più marcata e definita identità, per esempio strutturando eccellenze attraverso il potenziamento dell'area chirurgica e della parte traumatologica, investimenti funzionali ad attrarre nuove professionalità, oltre che ulteriori risorse. Intendiamo impegnarci perché l'organizzazione di rete adottata sia a doppio senso rispetto alla nostra realtà particolare, non subordinando quindi il nostro Ospedale al circuito della pianura ma rendendolo parte integrante del sistema e quindi valorizzandolo attraverso esso.

Negli ultimi anni il nostro Ospedale è stato oggetto di ingenti e importanti investimenti, nello specifico delle apparecchiature acquistate ed entrate in funzione parliamo di un totale di 3.152.000 €.

Solo a inizio 2016, per esempio, la struttura ha visto l'inaugurazione di due importanti servizi, che ne hanno rafforzato il ruolo e l'offerta: la tomografia computerizzata (Tac) - tecnologia estremamente avanzata in grado di ridurre al minimo la quantità di dose radiante necessaria allo svolgimento degli esami e in grado di registrare immagini diagnostiche ad altissima risoluzione - e il Servizio di Endoscopia - ubicato all'interno di un'area di 200 metri quadri grazie ad un investimento dell'Azienda Usl di quasi 400.000 €, progettato per garantire ai pazienti spazi sempre più moderni dedicati all'accoglienza, alle procedure di sedazione e di analgesia, all'assistenza dopo le gastroscopie e le colonscopie e alle altre attività collegate allo screening dei tumori del colon del retto -.

A seguire, dal 2011 a oggi, i principali investimenti suddivisi per anno:

- 2011 - Rinnovo lampade scialitiche / Nasofaringoscopia adulto e pediatrico / Centrale di monitoraggio per la medicina con telemetrie / Colonna endoscopica con processore / Isola neonatale e cardiografo per ostetricia-pediatria -
- 2012 - Sterilizzatrice a freddo / sistema motorizzato per ortopedia / Travi testa letto / Frigo-emoteca e frigorifero per farmaci / Autorefrattometro per distretto / Monitor per parametri fisiologici / Bisturi a ultrasuoni / Contaglobuli per laboratorio / Colonna endoscopica con processore / Isola neonatale e cardiografo per ostetricia-pediatria -
- 2013 - Ecoografo per ostetricia e ecoografo portatile / Elettrobisturi / Sistema per artroscopia
- 2014 - Mammografo / Letti di degenza / Solleventi pazienti in reparto / Installazione workstation viewpoint (applicativo per il calcolo del rischio neonatale) / Attrezzature di base per sale operatorie -
- 2015 - Completamento del rinnovo delle apparecchiature di dialisi / Rinnovo dei flussimetri gas medicinali dell'Ospedale / Defibrillatore per PS -



L'Ospedale quindi si è potenziato e riqualificato, nonostante problemi che comunque persistono e sui quali vogliamo essere presenti e incisivi, con l'obiettivo di contribuire a delineare soluzioni in risposta alle necessità della popolazione.

Grande attenzione e preoccupazione ha destato la situazione riguardante il punto nascite, in relazione alle direttive che hanno visto fissare a 1000 (con successiva possibilità di deroga a 500 per le zone montane) il numero di parti minimi annui funzionali ad un raggiungimento dei parametri di sicurezza stabiliti e quindi al mantenimento dei servizi di nascita stessi. Il mantenimento del nostro punto nascite, sensibilmente al di sotto dei 500 parti annui stabiliti, si è garantito attraverso l'integrazione con il punto nascite di Sassuolo, permettendo così il superamento della soglia limite dei 500 parti e la rotazione del personale medico e infermieristico, con conseguente aggiornamento e sviluppo di competenze e di esperienza. In quest'ambito segnali positivi sono giunti attraverso il decreto Lorenzin, che apre alla possibilità di sperimentare in aree montane punti nascita con meno di 500 parti l'anno. Un ritorno importante, frutto dell'attenzione dei cittadini e delle istituzioni locali e regionali, che attraverso l'Amministrazione comunale e la consigliera regionale Luciana Serri hanno sempre operato attivamente per la salvaguardia del servizio. Ci impegneremo per la tutela e la valorizzazione del nostro punto nascite, da noi considerato importante e strategico in rapporto alle caratteristiche di grande estensione del nostro territorio, prestando la necessaria e non trascurabile attenzione alla qualità del servizio prestato e quindi alla sicurezza di mamme e bambini.

Sotto il profilo infrastrutturale, fatti salvi alcuni interventi effettuati in passato, osserviamo una struttura che in talune sue componenti lascia trasparire i segni del tempo.

Alcuni interventi in ambito di ammodernamento risultano già avviati o previsti (sono in corso i lavori per la messa in sicurezza e l'adeguamento alle norme di prevenzione antincendio con investimenti complessivi per 1.450.000 €, è previsto nel corso del 2016 l'avvio dell'intervento di ristrutturazione del comparto operatorio già finanziato con 1.800.000 €, la ricollocazione del day hospital oncologico e dell'ambulatorio cardiologico), mentre altri riteniamo vadano pianificati e sviluppati, come per esempio quelli riguardanti il potenziamento del pronto soccorso (tra le varie l'adeguamento della sala di attesa e la realizzazione di uno spazio adatto ad una prima ricezione dell'utenza) e del suo parcheggio.

Riteniamo inoltre opportuno, pure non essendo certo questione primaria, l'aggiornamento della segnaletica indicante la collocazione dell'Ospedale, ovviamente a utilizzo maggiore di turisti e non residenti.

Nella piena consapevolezza dei ruoli e avendo chiaro come la questione non sia prerogativa propria della politica, evidenziamo la necessità di operare sempre più verso una più ottimale situazione in termini di organico attivo e di organizzazione dello stesso, in particolare in relazione ai servizi di anestesia e radiologia.

Infine, elemento da considerare all'interno di una complessiva ottica di potenziamento dell'offerta, l'inserimento del Mezzo di Soccorso Intermedio (Autoinfermieristica).

Nel 2013, in carica quest'Amministrazione uscente, è stata inaugurata la nuova sede del Servizio di elisoccorso della Regione Emilia-Romagna. La base, unica in Regione dotata di elicottero con verricello - appartenente alla flotta di 4 elicotteri impiegati nella copertura capillare del territorio regionale all'interno della configurazione attuale del servizio HEMS (Helicopter Emergency Medical Service) -, è stata realizzata attraverso la collaborazione tra il Comune di Pavullo, l'Aeroclub di Pavullo, l'Enac e l'Azienda Usl di Bologna.

Un servizio estremamente importante per il presidio del nostro territorio e per la sicurezza in termini di salute dei cittadini, in grado di svolgere anche funzioni di soccorso SAR (Search and Rescue) in ambienti ostili come quelli montani, in collaborazione con il Soccorso Alpino Regionale.

Oggi, considerando che il servizio attuale a livello regionale (compresa quindi la base di Pavullo) si svolge su un nastro orario che copre un arco giornaliero cosiddetto "alba-effemeridi" (escludendo quindi la fascia notturna), si pone la questione della copertura h24 del servizio.



L'estensione alle ore notturne consentirebbe di qualificare ulteriormente il servizio di emergenza/urgenza per i cittadini, con riferimento anche alle località più decentrate e fragili, migliorando di conseguenza la coesione territoriale e l'attrattività dell'intero territorio regionale.

A questo scopo è stata presentata all'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna, prima firmataria la consigliera Luciana Serri, una risoluzione che impegna la Giunta ad avviare uno studio di fattibilità per l'estensione alle ore notturne del servizio, con annessa azione di censimento e valutazione dell'idoneità aeronautica come "Sito Operativo HEMS" delle numerose aree pubbliche presenti sul territorio.

Come interlocutori seri e affidabili intendiamo rapportarci costantemente e costruttivamente con la Regione Emilia Romagna, l'istituzione che ha in capo la definizione delle politiche sanitarie, affinché l'offerta dei servizi dell'Ospedale di Pavullo si mantenga coerente con le necessità proprie del nostro territorio.

Persone diversamente abili

Come Amministrazione comunale abbiamo sempre dedicato grande attenzione ai progetti di vita delle persone con disabilità, cercando di intervenire sui loro bisogni per promuoverne la piena partecipazione nei principali ambiti della vita sociale: famiglia, scuola, lavoro e società.

Attraverso il Fondo regionale della non autosufficienza la Regione sostiene i servizi socio-sanitari domiciliari, diurni e residenziali dedicati alle persone con disabilità grave e gravissima, che vengono gestiti in ogni distretto socio-sanitario dai comuni e dalle Aziende USL, anche attraverso soggetti del terzo settore (associazioni, cooperative sociali, fondazioni, enti religiosi, ecc.).

I nostri interventi si sono quindi inseriti in questo quadro assistenziale e proseguiranno in tale direzione potenziando politiche sociali, salute, scuola, formazione, lavoro, mobilità e intervenendo non solo sulle necessità dei disabili, ma anche su quelle delle loro famiglie, per le quali permane un forte bisogno di sostegno.

La presenza di un familiare con disabilità grave ha infatti necessità di essere supportata attraverso le risorse sociali e sanitarie del territorio, sviluppando progetti individualizzati di cura per prefigurare momenti di sollievo.

Accanto a ciò è importante offrire strumenti atti a favorire la possibilità di una vita indipendente e autonoma, ad esempio con sostegni economici per l'acquisto di ausili e autoveicoli, percorsi personalizzati d'inserimento lavorativo, centri socio-occupazionali e laboratori riabilitativi.

Oltre all'impegno nelle aree d'intervento precedentemente citate, continueremo a dare attenzione a strutture quali il centro "Bucaneve", il laboratorio "all'Opera" e il laboratorio "Triangolo", potenziando anche in quest'area le attività assistenziali domiciliari.

Un plauso è poi rivolto a "FrignAut", associazione nata da pochi anni e che ha organizzato importanti momenti di informazione in merito alle tematiche riguardanti l'autismo. In collaborazione con l'ASL continueremo a sostenere l'attività di questa importante associazione, come quella di tutte le realtà che hanno a cuore i problemi e i bisogni delle persone più fragili.

Proseguiremo poi con il nostro sostegno a favore dei ragazzi portatori di handicap nelle scuole, confermando una linea che vede oggi a Bilancio 300.000 € annui.



Volontariato

Pavullo ha la fortuna di potere vantare una rete importante e trasversale di associazioni di volontariato, un mondo che in questi anni si è arricchito in termini di radicamento e di partecipazione. Il ruolo svolto da queste realtà risulta fondamentale per un consolidamento del tessuto sociale, attraverso la funzione aggregativa svolta e la diffusione di una cultura della solidarietà ispirata a valori alti, tradotta spesso anche in servizi utili per le categorie sociali più deboli.

Intendiamo pertanto continuare a sostenere con convinzione e concretamente tutte le associazioni di volontariato presenti a Pavullo.

Nel corso della prossima legislatura intendiamo promuovere e valorizzare il ruolo della Consulta del Volontariato Pavullese, organismo che raggruppa tutte le associazioni di volontariato operanti nel territorio comunale, da noi considerato strumento fondamentale nella programmazione degli interventi.

Ci impegniamo a supportare la nuova esperienza della Casa del Volontariato, dove hanno trovato ospitalità numerose associazioni pavullesi, luogo fisico in cui i cittadini di Pavullo potranno trovare informazioni e servizi. Il nostro obiettivo è quello di realizzare la nuova Casa del Volontariato all'interno dell'area che entrerà in disponibilità all'Amministrazione comunale a seguito degli accordi stipulati con la Provincia, presso il Polo Scolastico Superiore. Contestualmente a questo investimento sarà realizzata inoltre la nuova sede "AVAP".

Nel corso dei prossimi anni vogliamo valorizzare il ruolo del Centro Servizi per il Volontariato (CSV), che in questi anni ha promosso numerose iniziative di sensibilizzazione, avviando progetti molto apprezzati a livello provinciale, in collaborazione con le strutture di volontariato della Protezione Civile e coinvolgendo molti studenti delle scuole superiori.

Importante capitolo nell'ambito del volontariato è quello riguardante il Servizio Civile, esperienza formativa e rilevante sotto il profilo della crescita morale e civile della persona e del concreto supporto dato da essa in termini di ritorno alla comunità. Il nostro impegno sarà indirizzato verso un sostegno più intenso di questo progetto, anche alla luce delle positive ricadute per tutta la collettività.

Politiche scolastiche

Il diritto allo studio e all'istruzione, sancito dalla nostra Costituzione, deve garantire la promozione e lo sviluppo della personalità di ognuno, favorendo l'accesso e la frequenza ad ogni grado del sistema scolastico e formativo.

È importante quindi che una comunità scelga di rivolgere grande attenzione e risorse a quest'ambito, perché l'inizio di un percorso formativo fin dai primi anni di vita è funzionale alla crescita di quelli che saranno i cittadini del futuro.

Intendiamo pertanto promuovere anche interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale, che impediscono ai soggetti in condizioni di svantaggio di poter usufruire pienamente di tale diritto.

Nel corso di questa legislatura sono stati raggiunti risultati importanti sul fronte dell'offerta dei servizi per tutti gli ordini e gradi d'istruzione ed è nostra ferma intenzione proseguire in questa direzione, potenziando le sinergie anche con il terzo settore e le organizzazioni private operanti in quest'ambito.

Per quanto concerne la scuola dell'infanzia, le politiche intraprese nel corso degli anni hanno portato alla realizzazione di tre nidi a Pavullo, 2 a gestione diretta e un terzo affidato ad una cooperativa esperta nel settore educativo.

Intendiamo proseguire nella costruzione di servizi misurati sui bisogni e sui tempi delle famiglie, fornendo risposte nuove ai nuovi bisogni.



Diversi sono stati i servizi integrativi all'infanzia introdotti e che si intende mantenere e potenziare, quali ad esempio il "Centro per bambini e genitori", per offrire ai piccoli un'occasione di prima socializzazione, di esplorazione dell'ambiente e di scoperta di nuovi materiali e agli adulti un'opportunità per condividere insieme l'esperienza complessa della genitorialità; lo "Spazio Bambini"; "Favolando", attività promossa dalla Biblioteca come stimolo e incentivo alla lettura; Spazio per le famiglie "I Folletti", per ritrovarsi, organizzare feste di compleanno, giocare, stare insieme, in autogestione. Ad essi si possono aggiungere i centri estivi, di grande utilità per le famiglie dove entrambi i genitori lavorano, integrati e potenziati, negli ultimi anni, da offerte di privati.

Accanto a queste iniziative intendiamo continuare anche a lavorare sull'erogazione, monitoraggio e controllo di tutti i servizi accessori, di competenza del Comune, a sostegno delle scuole dell'obbligo, per favorire l'accesso e la qualificazione del sistema scolastico: ristorazione, trasporto, prolungamento orario per le scuole d'infanzia e primarie, vigilanza, agevolazioni per buoni libro e borse di studio.

Vogliamo inoltre incrementare le risorse finalizzate a finanziare il piano dell'offerta formativa.

Proseguiremo con i progetti rivolti agli studenti delle scuole medie e superiori, in rete con gli istituti scolastici, il Centro per l'impiego, il Centro Servizi per il Volontariato e il Centro Territoriale Permanente per l'educazione degli adulti, che rientrano nella programmazione più ampia dell'Unione dei Comuni, volti a combattere la dispersione scolastica, attraverso azioni di sostegno a favore degli studenti maggiormente a rischio di abbandono. Tali attività prevedono laboratori di didattica motivazionale, laboratori per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento, interventi di sostegno scolastico e uno sportello d'ascolto all'interno della scuola, rivolto a tutti gli studenti e agli insegnanti.

Quando si parla di scuola è importante pensare alla sicurezza dei nostri giovani e creare spazi accoglienti, vivibili e funzionali, non si può quindi tralasciare l'edilizia scolastica.

Alcuni interventi di manutenzione straordinaria sul manto di copertura e sul tetto della palestra delle scuole "Foscolo" sono stati realizzati negli scorsi anni con risorse proprie dell'Amministrazione: grazie al finanziamento statale sarà ora possibile completare l'intervento di messa in sicurezza e porre fine ai disagi per gli alunni e il personale della scuola.

Sono stati, inoltre, presentati progetti per la realizzazione di interventi nelle nostre scuole anche per gli anni 2016 e 2017.

In particolare, l'ampliamento della scuola primaria di Verica e lavori di manutenzione su alcune parti della scuola "Edmondo De Amicis" e della scuola media "Raimondo Montecuccoli".



Il nostro ambiente, un motore per lo sviluppo

Il tema del rispetto dell'ambiente e della salvaguardia e della valorizzazione del nostro territorio costituisce una voce fondamentale all'interno del nostro programma amministrativo. In particolare negli ultimi tempi la sensibilità verso questo tipo di tematiche è diffusamente aumentata, registrando un nuovo impulso sia a livello internazionale - pensiamo a Cop. 21, che ha stabilito il contenimento delle emissioni di CO₂ - che a livello nazionale - dove nella legge di stabilità 2015 è contenuta una parte specifica, il Collegato ambientale, che stabilisce nuove regole in tantissimi campi legati proprio alla tutela del territorio, sia dal punto di vista idrogeologico che ambientale, con la messa in campo di vaste misure per la green economy volte anche ad una riduzione dell'utilizzo eccessivo delle risorse naturali -. Questi provvedimenti dovrebbero costituire una garanzia di maggiori risorse a disposizione per superare le difficoltà della pianificazione e della prevenzione vissute in questi anni. Anche da un punto di vista locale registriamo la necessità di nuovi stimoli nei confronti delle politiche ambientali, funzionali alla garanzia di una tutela del patrimonio naturale e paesaggistico del nostro territorio e ad una sapiente integrazione con la valorizzazione dal punto di vista turistico, allo scopo di impiegare al meglio una ricchezza che può offrire grandi opportunità al nostro tessuto socioeconomico.

L'educazione ambientale

In questi anni, nonostante la riduzione delle risorse disponibili, l'Amministrazione comunale ha mantenuto costante l'impegno di spesa per il CEAS (Centro Educazione Ambientale e alla Sostenibilità). Nella prossima legislatura intendiamo aumentare l'impegno in questo senso, allo scopo di sostenere maggiormente l'importante collaborazione con le scuole e con i docenti, un rapporto che vede attraverso tantissime iniziative una significativa promozione della conoscenza e del rispetto dell'ambiente. L'aspetto educativo si rivela fondamentale anche per elementi specifici quali per esempio la raccolta differenziata, dove anche grazie a progettualità educative si potrà raggiungere nel minore tempo possibile gli obiettivi fissati. Dal punto di vista dell'educazione ambientale, a nostro avviso, riveste grandissima importanza il lavoro svolto dalle tante associazioni sportive e di volontariato che, mettendo in campo iniziative di istruzione e di coinvolgimento anche dei più piccoli, garantiscono grandissima energia e sostegno per molti aspetti importanti, come per esempio il presidio del territorio, la prevenzione delle varie criticità e la manutenzione della sentieristica. Intendiamo coordinare queste forze e supportarle con adeguato sostegno in base alle esigenze per sviluppare insieme un programma di ottimizzazione delle risorse economiche e della forza lavoro che, in prospettiva, possa garantire una maggior incisività per il turismo legato alla mobilità sostenibile.

Il nostro patrimonio ambientale

Parco Ducale e Pineta di Mezzo

In questa fine legislatura partirà un progetto redatto dall'Unione dei Comuni che consentirà di terminare la messa in sicurezza del Parco Ducale in merito ai problemi fitosanitari legati al mutamento delle condizioni ambientali e all'attacco dello scolitide "Ips Tipographus", che hanno provocato di fatto la moria di tutti gli abeti rossi. Gli sforzi di fine legislatura sono stati indirizzati verso l'inizio di un recupero della pineta di mezzo e verso la realizzazione delle necessarie basi per la redazione di un progetto di riqualificazione del Parco Ducale che, vista la sua importanza storico-ambientale, deve necessariamente considerare moltissimi aspetti che prevedono il coinvolgimento di diverse professionalità al fine di effettuare un recupero consono e consapevole. Nella redazione del progetto, indispensabile per l'intercettazione di eventuali finanziamenti, bisognerà ovviamente considerare le problematiche fitosanitarie che hanno portato alla situazione attuale.



Nel corso della prossima legislatura completeremo il recupero della pineta di mezzo con il perfezionamento della sistemazione dei vialetti e l'adozione delle tecniche di pulizia del sottobosco che possano favorire l'inerbimento e quindi la possibilità da parte dei cittadini di usufruire in modo completo dell'area. Per il Parco Ducale, oltre al progetto di recupero, bisognerà analizzare i risultati degli ultimi studi effettuati sul Pinone, per valutare la necessità di mettere in campo tutte quelle soluzioni che possano garantirne la durata maggiore possibile, prevedendo quelle risorse, sia economiche sia lavorative, necessarie a garantire un'adeguata manutenzione. Intendiamo mettere a dimora il sostituto del Pinone in una zona limitrofa a quello attuale.

Altro obiettivo sarà quello di predisporre un progetto per stralci funzionale al recupero dell'edificio detto "Fioraia", struttura che in futuro potrà rappresentare un punto di riferimento per tutte le associazioni ambientaliste così come per tutte le iniziative di natura didattico-storico-ambientale legate soprattutto al Parco Ducale.

Riserva di Sassoguidano

A causa della chiusura formale delle province, avvenuta il 31 dicembre 2015, il 2016 sarà l'anno di transizione verso il nuovo ente gestore individuato nell'"Ente parchi Emilia Centrale".

Nella prossima legislatura si dovranno rivalutare con il nuovo ente tutti gli aspetti che interessano la riserva, in modo tale da garantire una continuità in termini di obiettivi, legati soprattutto alla tutela delle diverse emergenze ambientali presenti in quest'area - come la nidificazione del falco pellegrino e la flora e fauna dello stagno di Sassomassiccio, per nominare soltanto le più importanti - e dell'educazione ambientale - garantita dalle tante iniziative messe in campo anche con il supporto di professionalità locali con le quali si intende proseguire in termini di collaborazione visti i grandi successi ottenuti -.

Intendiamo anche affrontare il tema dell'acquisto delle aree in zona 1 (protezione integrale), trovando le soluzioni per superare i vincoli normativi e legislativi che bloccano l'acquisto di terreni da parte degli enti locali; è necessario proseguire con i recuperi strutturali come il rifacimento del forno a legna per il pane già finanziato e appaltato e la ristrutturazione della porzione di fabbricato acquistato negli anni scorsi.

Sul piano della viabilità occorrerà ripristinare alcuni muri a secco e il fondo in alcuni tratti della strada principale per migliorare la fruibilità e anche il transito dei residenti, con i quali vorremmo continuare ad avere un rapporto di reciproca collaborazione che possa anche garantire in una certa misura il controllo delle aree assicurato oggi dalla preziosa opera delle Gev.

Affronteremo con decisione il problema dell'elusione dei divieti alla circolazione dei mezzi a motore aumentando le barriere e i controlli, anche con l'ausilio della videosorveglianza.

Laghetto della Chioggiola

Come per la Riserva di Sassoguidano intendiamo trovare soluzioni che ci permettano di entrare in possesso delle aree limitrofe al laghetto, in modo tale da giungere ad una valorizzazione dell'emergenza ambientale promuovendo verifiche e ricerche scientifiche sulle biodiversità presenti, anche attraverso la convenzione con l'Università di Modena, stipulata 3 anni fa.

Intendiamo installare barriere per evitare l'accesso ai mezzi a motore, creando un piccolo parcheggio nella zona limitrofa alle abitazioni per favorire l'utilizzo dell'area verde da parte dei residenti della zona e non solo.

Abbiamo intenzione di promuovere la conoscenza dell'area implementando i collegamenti con la direttrice sentieristica Via Vandelli e di favorirne l'utilizzo inserendo alcuni giochi per bambini.



Aree verdi del capoluogo e delle frazioni / dissesto idrogeologico

Il verde pubblico, oltre ad avere un valore ecologico ed estetico, ha assunto nel tempo anche un valore sociale.

Consapevoli che un verde pubblico di qualità incide positivamente sulla qualità della vita dei cittadini, continueremo con determinazione nell'opera di valorizzazione di questi spazi.

Piuttosto che creare nuove aree, ad esclusione del nuovo parchetto previsto nella zona delle Meridiane tra Via Mameli e Via Cavour, preferiamo concentrare le risorse per una più incisiva valorizzazione di quelle esistenti attraverso un'attenta e puntuale manutenzione.

Oltre al costante lavoro degli operai del servizio ambiente, continueremo a tenere viva la collaborazione con alcuni pensionati che abitano in prossimità delle aree verdi, sia per lo svolgimento di interventi di manutenzione ordinaria (sfalcio dell'erba, raccolta di rifiuti) che per il mantenimento di un presidio quotidiano sul posto, utile a raccogliere i suggerimenti di chi fruisce l'area e a segnalare in tempo reale i purtroppo frequenti episodi di vandalismo. A questo proposito stiamo valutando l'idea di realizzare un sistema di segnalazioni in tempo reale che, sfruttando social network e applicazioni, permetta di ridurre un fenomeno che oltre a creare disservizi crea anche una crescita dei costi che danneggia tutta la cittadinanza.

Nella prossima legislatura, a fronte di un alto riscontro in termini di partecipazione, ci impegneremo per dare un nuovo impulso al progetto "Adotta un'aiuola", poiché siamo convinti che la partecipazione e il coinvolgimento attivo della cittadinanza risultino fondamentali per il conseguimento di risultati importanti.

Per quanto riguarda il dissesto idrogeologico è nostra intenzione ovviamente intercettare tutte le risorse previste nel collegato ambientale e in tutti i piani di finanziamento della regione in modo da pianificare quella manutenzione che sarebbe sicuramente in grado di prevenire e in prospettiva garantire ingenti risparmi rispetto agli interventi effettuati in emergenza.

Rete dei sentieri

In questa legislatura l'Amministrazione ha promosso la manutenzione dei sentieri con una convenzione con la sezione modenese del CAI, attraverso la sottosezione di Pavullo e grazie alla collaborazione di altre società sportive come l'Unione Sportiva Pavullese, che si occupa di MTB.

Abbiamo partecipato con gli altri enti locali dell'appennino al bando POR-FESR asse 5 della regione e ai fondi Leader del Gal, proponendo il recupero di tanti monumenti storici culturali all'interno della valorizzazione della rete sentieristica delle due direttrici di Via Vandelli e di via Romea Nonantolana, al fine di promuovere una mobilità sostenibile all'interno di un territorio ricco di meraviglie.

Lo scopo è quello di promuovere il nostro territorio e le sue bellezze, rendendolo attrattivo e frequentato.

Nella prossima legislatura ci impegneremo per un coordinamento delle forze che si occupano di questi aspetti, con lo scopo di trovare insieme le migliori soluzioni in tal senso.

Riteniamo imprescindibile l'implementazione e il miglioramento della rete di collegamento tra le due direttrici principali e i vari percorsi, così come riteniamo necessaria una nuova edizione della carta dei sentieri, utilizzando anche le nuove tecnologie digitali come i QR Code e la possibilità di trovare sul sito del comune tutte le informazioni necessarie.



Decoro urbano

Ci impegniamo per un centro ordinato e pulito, in questo senso l'Amministrazione ha effettuato in questa legislatura alcuni interventi di pulizia che hanno permesso di mettere in essere una procedura che può in tempi brevi dare ottimi risultati e che quindi si vorrebbe tentare di estendere in diverse zone del paese.

La volontà è quella di lavorare su piccoli progetti che consentano di migliorare innanzi tutto l'asse di percorrenza del capoluogo, con particolare attenzione a Via Marchiani, attraverso un progetto di recupero delle aiuole con sostituzione delle vecchie filette e sistemazione e implementazione delle pedonali e delle ciclabili.

Cimiteri

Il nostro comune ha ben 22 cimiteri, che rappresentano sicuramente un patrimonio per la nostra comunità, soprattutto vista la grande sensibilità locale in relazione al culto dei defunti, particolarmente sentito nelle nostre zone montane.

In questa legislatura sono stati molti gli interventi realizzati nei cimiteri del capoluogo e delle frazioni.

A Renno è stato eseguito un intervento di bonifica, mediante la realizzazione dell'impermeabilizzazione e di un drenaggio a monte del muro di cinta, funzionale alla bonifica di tutta la parte a monte e ad impedire pericolose infiltrazioni e ristagni di acqua che interessavano anche i loculi stessi.

Nel cimitero di Castagneto è stata costruita una palificazione, con la necessaria trave di fondazione sotto la parte coinvolta da un cedimento strutturale nella zona a est, a valle del cimitero, in corrispondenza di un ampliamento realizzato alla fine degli anni '70. Qui il muro di cinta necessita di interventi di consolidamento, stuccatura e pulizia.

Relativamente al cimitero di Olina, invece, è stata recentemente completata la costruzione di una parte completamente nuova, in risposta alla carenza pressoché totale di loculi per le tumulazioni - complessivamente ne sono stati realizzati 56 -.

Nel cimitero di Camatta è stato abbattuto e ripristinato un muro pericolante. Nella prossima legislatura bisognerà prevedere un intervento di ampliamento, visto il ridotto numero di loculi a disposizione.

Per quanto concerne il cimitero del capoluogo sono in corso d'opera i lavori di restauro del campanile della parte monumentale. Il progetto prevede la ricostruzione completa della copertura stessa e il restauro dei rivestimenti esterni delle pareti. Nella parte alta del cimitero sarà inoltre realizzato un punto dove sarà possibile attingere acqua, facilitando così l'operazione a tutte le persone che adesso debbono servirsi della fontanella posta all'ingresso. Nella prossima legislatura intendiamo asfaltare la strada che porta alla zona alta in modo da consentire l'accesso di funerali e il recupero delle campane di proprietà della parrocchia di Monteobizzo. In generale, su tutti i cimiteri, è nostra intenzione intervenire in modo graduale con piccole ristrutturazioni, verniciature, installazione e sistemazione di piccoli vialetti, oltre che naturalmente con la pulizia, per migliorare il decoro e l'ordine sia all'interno sia all'esterno dei muri di cinta.

Ci proponiamo in futuro un recupero del cimitero storico di S. Pietro, in località Spinzola di Benedetto, già oggetto di un intervento di manutenzione straordinaria eseguito nel 2015, attraverso la rimozione di infestanti e la sistemazione dell'accesso.



Gestione dei rifiuti

In questa legislatura si è lavorato in collaborazione con il gestore per implementare le stazioni complete per la raccolta rifiuti e per la messa in campo del sistema Smart Waste System che ha contribuito a realizzare una percentuale di RD del 50,89 % nel 2015.

Si tratta di un dato importante, decisamente in crescita rispetto al 2014, occorre tuttavia un cambio di passo funzionale al raggiungimento degli ambiziosi obiettivi che la nostra Regione si è data con la L.R. 16/2015 a proposito della raccolta differenziata e della produzione di rifiuto indifferenziato pro-capite.

ATESIR, soggetto regolatore su ambito regionale nel corso del 2016, esperirà la gara per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati. All'interno del nuovo piano d'ambito che è alla base del capitolato di gara risulta chiara e manifesta la nostra volontà di attuare un programma di gestione del servizio su area vasta, con un sistema misto stradale e porta a porta.

Nella prossima legislatura è nostra intenzione attivarci su quattro punti ben precisi:

Continuare con il percorso di attivazione del progetto pilota di raccolta porta a porta nelle zone del centro del capoluogo che nelle ultime fasi di questa legislatura si è cercato di attivare sfruttando la disponibilità del gestore in questo senso.

Implementare la distribuzione dei cassonetti per le potature, che da sole valgono un 12-13%, e che possono permetterci di raggiungere una percentuale di RD ottima per comune di montagna. Collaborare con il gestore e con gli altri comuni della montagna per arrivare a un sistema di raccolta a tariffazione puntuale che possa entro il 2020 consentire di pagare i rifiuti effettivamente prodotti dai cittadini allo scopo di sfavorire i comportamenti scorretti rispetto a quelli virtuosi.

Attuare gli obbiett del Piano di Azione per l'energia sostenibile

A inizio 2016 è stato approvato il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (SEAP) dall'Unione dei Comuni del Frignano.

Il Comune di Pavullo ha spinto perché si arrivasse a definire questo piano, che risulta alla base anche di progettazioni future inerenti ai bandi europei.

Complessivamente i SEAP dovrebbero consentire di ridurre al 2020 del 31% le emissioni di CO2 rispetto al 1998: questo è l'impegno che ci siamo presi con l'Europa.

Nei prossimi anni occorrerà dare gambe a questo piano all'interno dell'Unione con specifiche azioni di coinvolgimento degli stakeholders locali, attivando un monitoraggio delle politiche del SEAP che si compone in 17 azioni.

Si tratta di azioni riguardanti diversi campi, dal risparmio energetico degli edifici pubblici fino alle politiche edilizie che premiano ed incentivano la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, politiche per la mobilità sostenibile, sui rifiuti, Green Public Procurement, acquisti verdi.

Crediamo che, in particolare, la sfida maggiore sia quella di intervenire sugli involucri degli edifici pubblici, progettando interventi di realizzazione di impianti di riscaldamento a biomasse con relativo teleriscaldamento.

Gli uffici tecnici stanno lavorando in tal senso per cercare di predisporre progetti di massima per la partecipazione ai bandi del PSR.



Dissesto idrogeologico

Per quanto riguarda il dissesto idrogeologico è nostra intenzione ovviamente intercettare tutte le risorse previste nel collegato ambientale e in tutti i piani di finanziamento della regione in modo da pianificare quella manutenzione che sarebbe sicuramente in grado di prevenire ed in prospettiva garantire ingenti risparmi rispetto agli interventi effettuati in emergenza. Occorrerà poi destinare maggiori risorse alla manutenzione della rete stradale e delle opere accessorie (rete scolante, banchine, cunette, ripe, attraversamenti stradali). Risulta poi evidente la necessità della collaborazione dei proprietari frontisti nella manutenzione del territorio.



Cultura

La cultura è patrimonio e segno distintivo dell'uomo, bene individuale e immateriale, essenziale per la salvaguardia della condizione umana. La cultura diventa un bene collettivo in quanto produce servizi essenziali per la società, come nel caso della formazione. La cultura produce aggregazione sociale, identità, benessere. La cultura va finanziata perché, nella veste organizzata di "industria culturale", offre opportunità di lavoro soprattutto per i giovani. Inoltre, i servizi resi alla collettività dall'industria culturale, nel ramo dello spettacolo, dell'organizzazione di mostre, di eventi, ecc., offrono alla società e ai cittadini la possibilità di un concreto sviluppo spirituale ed economico. L'industria culturale è tra le poche, nel nostro paese, a non subire crisi e tra le pochissime che ha grandi prospettive di crescita nel mercato locale, nazionale e internazionale.

Il ruolo del Comune di Pavullo

Il Comune non è produttore di "eventi culturali": indirizza, favorisce, implementa lo sviluppo, a fini sociali, dell'esercizio culturale e dell'industria culturale attraverso la valorizzazione e la diffusione dei beni e dei servizi che essi generano. Il Comune di Pavullo intende essere regista nella progettazione e realizzazione di politiche culturali di medio e di lungo termine. Lo scopo è creare le migliori condizioni e opportunità per il concreto sviluppo di tutte le attività culturali nel territorio. Le politiche culturali si realizzano attraverso le risorse economiche messe a disposizione dai bilanci comunali (che non potranno mai coprire tutte le spese delle singole iniziative), attraverso servizi messi a disposizione dal Comune per gli operatori (spazi, strumenti, risorse umane, ecc.) e soprattutto attraverso una regia progettuale mirata a creare sinergie, economie di scala, opportunità. L'amministrazione comunale può inoltre diventare strumento per reperire risorse economiche: nei fondi europei, nelle sponsorizzazioni, nella fiscalità di sussidio alla cultura, ecc. Le politiche culturali del Comune di Pavullo vogliono "includere", nei vari livelli operativi e qualitativi, tutti gli operatori cittadini, le associazioni culturali del territorio e ogni altro possibile partner e/o sostenitore interessato a realizzare iniziative culturali anche di livello nazionale e internazionale.

La qualità della manifestazioni

La valutazione del valore di una manifestazione della cultura è un processo di fondamentale importanza, ma non formalizzabile secondo canoni univoci o oggettivi: ciò non impedisce agli operatori culturali di progettare e lavorare per iniziative che abbiano come orizzonte il massimo valore culturale possibile (connotando così positivamente il proprio operato), e al Comune di valutare questo processo ideativo e realizzativo. Infatti la qualità è un fattore fondante e determinante di ogni iniziativa culturale: essa non dipende solo dal "contenuto" della manifestazione ma soprattutto dal modo in cui il "prodotto" culturale viene progettato, organizzato e realizzato. Esiste una "soglia della qualità", sotto la quale una manifestazione culturale definita "scadente" (aggettivo che però spesso implica un giudizio estetizzante e moraleggiante) diventa semplicemente altro (p.e. un prodotto di costume o di intrattenimento). Compito del Comune, come regista del programma comunale per la cultura, sarà quello di indicare questa soglia.



Gli spazi

Le manifestazioni culturali hanno bisogno di spazi adeguati per essere convenientemente realizzate e valorizzate. Il rapporto tra contenitore e contenuto è biunivoco: non ci sono spazi di per sé destinati alla cultura, ma ci sono spazi, in città, da scoprire, riscoprire e/o da valorizzare anche attraverso iniziative culturali. Gli spazi "non convenzionali", o originariamente ideati per scopi diversi da quelli per i quali si vuole utilizzarli, hanno bisogno di accorgimenti tecnici o di particolare strumentazione per poter ospitare eventi culturali (specie se si tratta di spettacoli). In tal senso, il programma culturale complessivo e pluriennale per la cultura potrà dare utili indicazioni per la sistemazione o il restauro di nuovi spazi non utilizzati, o poco utilizzati. Una particolare attenzione, in proposito, va data alle frazioni, ai loro centri e al loro territorio. La concentrazione di eventi nel centro storico induce, infatti, a ritenere che la città coincida con esso: ciò mortifica il valore della città nel suo insieme e non valorizza le specificità delle frazioni dove invece si concentra una parte non secondaria delle risorse in termini di spazi e circa la metà degli abitanti. È necessario prevedere che, progressivamente, la distribuzione degli eventi e delle attività culturali tenga conto delle realtà frazionali.

I giovani

Il programma per la cultura del Comune di Pavullo ha bisogno dei contributi di tutti coloro che hanno competenza e specifica esperienza nell'ambito della progettazione, programmazione o organizzazione di eventi culturali. Competenza ed esperienza sono a fondamento del successo di ogni programma che esprime la direzione delle politiche culturali: lo scopo è creare sviluppo economico, benessere sociale e spirituale. I progetti vanno collocati in una visione che li renda compatibili con quello che si presume sarà il futuro della nostra società: in questa direzione è di fondamentale importanza il coinvolgimento delle migliori intelligenze giovanili che operano nella città o per la città. Si tratta di quella generazione convenzionalmente definibile "under 30" in grado di apportare la necessaria energia, gli stimoli, le idee, anche se non convenzionali, per pensare e sostenere programmi culturali. La progettazione culturale è un processo creativo che ha bisogno di "scartamenti", "disallineamenti", intuizioni che, interrompendo la linearità dei processi, aprano nuovi orizzonti e dischiudano nuove soluzioni. In questo contesto coinvolgere e responsabilizzare giovani, che possono avere visuali nuove e diverse, è importante non solo per l'organizzazione di eventi per "giovani", ma per l'ideazione complessiva del programma comunale per la cultura.

La cultura e il turismo

L'industria culturale è un processo economico e come tale può interagire fattivamente con le politiche che riguardano il turismo, creando sinergie e reciproci vantaggi. Vanno pertanto previste le deleghe della Cultura e del Turismo in capo allo stesso assessore per permettere una stretta correlazione tra i due ambiti. L'investimento culturale può favorire l'investimento economico sul turismo (se si pensa alla valorizzazione delle raccolte museali e dei luoghi di interesse storico/artistico), e viceversa. Può inoltre favorire l'attrazione di capitali privati utilizzabili per iniziative che hanno obiettivi comuni tra cultura e turismo.



Il rapporto con gli istituti scolastici culturali e universitari

Essendo Pavullo sede del Polo Scolastico più importante della montagna, con la presenza, oltre alle scuole dell'obbligo, di tre istituti di istruzione secondaria superiore, le attività culturali che si organizzano dovranno stabilire relazioni operative, programmate e continuative con le istituzioni scolastiche, in un rapporto biunivoco, sia offrendo proposte a contenuto didattico, sia recependo stimoli e collaborazioni, incentivando la partecipazione di insegnanti e studenti. Nel territorio provinciale operano inoltre importanti istituzioni e si organizzano importanti manifestazioni culturali (Galleria Estense assunta a ruolo di museo nazionale, Teatro comunale di Modena, Fondazione Fotografia, Festival della Filosofia, Festival della Poesia) così com'è presente l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia. Tali istituzioni, nonostante la crisi economica, continuano a svolgere un fondamentale ruolo socio-culturale. Il Comune di Pavullo vuole intraprendere proficue e significative relazioni con tali istituti al fine di integrarne la presenza nel proprio tessuto sociale e culturale.

I nostri contenitori culturali

Il Palazzo Ducale

Il Palazzo le deve diventare il Palazzo della Cultura per antonomasia; terminate quindi le ristrutturazioni degli immobili comunali in corso, dovrà essere liberato dalle altre funzioni che vi sono temporaneamente ospitate (Direzione didattica, Uffici Urbanistica), per essere interamente dedicato a ospitare attività e manifestazioni culturali. Dovranno altresì essere ricercati i fondi necessari per le opere di restauro e ristrutturazione, gli infissi in particolare. Dovrà infine essere rivalorizzata la sua origine/natura di Palazzo Estense, stabilendo connessioni e sinergie in rete con gli altri Palazzi Estensi della provincia di Modena e cioè il Palazzo Ducale di Sassuolo, quello di Modena, attuale sede dell'Accademia Militare, la Galleria e i Musei Estensi. Ad attività di carattere culturale andrà nuovamente recuperata inoltre la porzione di Parco immediatamente adiacente al Palazzo, possibile sede estiva di spettacoli, iniziative musicali e ludico ricreative.

Le Gallerie di Palazzo Ducale

Il prestigio ormai consolidato delle Gallerie Civiche di Palazzo Ducale quale polo di riferimento per le arti contemporanee, richiede un attento lavoro di continuità rispetto alle scelte qualitative dei contenuti espositivi, degli artisti, temi e movimenti rappresentati dalle mostre in programma. L'identità di questa importante istituzione culturale dovrà sempre più basarsi sull'ideazione originale di mostre e di eventi nonché sulla tessitura di una sempre più ampia rete di alleanze, scambi e collaborazioni con altre gallerie, fondazioni, collezioni pubbliche e private. Occorre, ora più che mai, imprimere uno slancio nella capacità attrattiva di fondi e di attenzioni da parte di investitori culturali interessati a legare la propria immagine alle mostre di Palazzo Ducale contribuendo finanziariamente alla realizzazione di importanti allestimenti e cataloghi capaci di fornire una memoria criticamente dettagliata e visivamente elegante degli eventi. Accanto alla valorizzazione di queste vocazioni rivolte ad una crescita virtuosa che può candidare le Gallerie di Pavullo ad una rinomanza nazionale, si dovrà curare con altrettanta serietà ed uguale dinamismo il rapporto intenso storicamente stabilito con il territorio, nella rappresentazione dei suoi artisti di talento e nello stimolo verso gli artisti giovani ed emergenti che devono trovare il giusto spazio nelle programmazioni annuali, sia tramite la continuità dei progetti avviati, come il ciclo Pinacoteca Dinamica a loro dedicato, sia tramite la partecipazione ad eventi di rete e a scambi culturali. Dal punto di vista dei contenuti espositivi, si incentiveranno sempre più il carattere multimediale e lo stile di contaminazione tra i codici visivi (pittura, scultura, fotografia e video), verbali, musicali, gestuali nell'ottica di una proposta culturale complessiva varia, articolata, aperta e in linea con i più attuali approcci delle arti contemporanee.



La Biblioteca Comunale "Giovanni Santini"

La Biblioteca Comunale "Giovanni Santini", con il suo patrimonio di oltre 70.000 documenti suddivisi in 11 sezioni, rappresenta un'importante realtà territoriale sotto il profilo della promozione culturale e dell'aggregazione sociale. L'offerta, particolarmente ricca e costantemente aggiornata, non limitandosi al dispositivo cartaceo, mette a disposizione del pubblico un catalogo multimediale composto da quasi 3.000 unità, in parte nuovi acquisti e in parte materiale proveniente dall'ex fonoteca. La biblioteca, in linea con le moderne esperienze di questo tipo, senza rinunciare ma potenziando la propria vocazione originaria, dovrà nei prossimi anni sempre più caratterizzarsi come luogo d'incontro e di socialità, continuando a sviluppare e orientare i servizi anche in questo senso. Coerentemente con il progetto di Palazzo della Cultura, cogliendo una necessità reale di ampliamento degli spazi e di migliore accessibilità fisica al servizio, la biblioteca in futuro dovrà essere trasferita al piano terra, mantenendo la propria collocazione presso il Palazzo Ducale.

Il castello di Montecuccolo

Con la fine delle ultime opere di restauro della torre e del corpo E con la riparazione della falla creatasi per il crollo di una parte delle mura, Il Castello dovrà poter esprimere in pieno le potenzialità di iniziativa turistico-culturale che fu pensata quando iniziò il processo di recupero. Per prima cosa si dovrà pensare a superare l'attuale apertura stagionale per andare gradualmente verso un'attività continuativa tutto l'anno. Il nuovo corpo E metterà a disposizione nuovi spazi espositivi per mostre storiche o artistiche temporanee. Dovranno però essere valorizzate anche le attuali mostre permanenti, mediante collaborazioni e scambi con altre gallerie e reti museali, così come il museo naturalistico dovrà poter trarre nuovo slancio stabilendo connessioni e collaborazioni con istituzioni scientifiche, universitarie e altri musei del genere. Le attività di book shop andranno potenziate, offrendo ai visitatori la possibilità di acquisto di volumi di storia del territorio, di arte ed artisti locali, di video, di prodotti artigianali locali di pregio. Gli spazi del castello, ma anche della chiesa e del borgo medioevale dovranno essere sede di regolari stagioni di manifestazioni teatrali, letterarie e musicali. Dovrà infine essere integrata nelle attività culturali anche quella della Locanda del Condottiero, con iniziative volte a fare conoscere e valorizzare i prodotti tipici e la cucina del territorio.

Il Cinema Teatro Mac Mazzieri

Il Cinema Teatro Mac Mazzieri è uno dei luoghi culturali più importanti della nostra città, avendo riportato a Pavullo le proiezioni cinematografiche, implementato una regolare stagione teatrale e fornendo la possibilità di ospitare eventi particolari e significativi. La collaborazione con ERT e successivamente con ATER si sta rivelando proficua, per la qualità e la varietà degli spettacoli proposti, che hanno visto esibirsi a Pavullo le migliori compagnie e i più affermati attori del nostro Paese. Tali collaborazioni vanno quindi proseguite, a maggior ragione oggi che ERT è diventata Teatro riconosciuto a livello nazionale dallo specifico decreto ministeriale. Il Cinema Teatro deve quindi continuare a mantenere e possibilmente ad aumentare gli attuali livelli di eccellenza nella qualità degli spettacoli proposti, ma essere altresì luogo per l'esibizione di artisti o associazioni locali che vogliano proporre e veder conosciuta la propria attività. A tal fine andranno orientati anche gli accordi con i gestori, prevedendo specifiche clausole di favore. Va infine favorita la partecipazione delle associazioni culturali del territorio alla programmazione complessiva delle attività, mediante la specifica commissione che è stata istituita.



Nuovi strumenti di gestione

I programmi qui previsti e delineati risultano certamente impegnativi se confrontati con l'esiguità delle risorse economiche e di personale del Comune e dello specifico assessorato alla cultura. Vanno quindi ripensate complessivamente sia le modalità gestionali delle attività culturali sia le possibilità di ricerca e procacciamento delle risorse necessarie. L'organizzazione della macchina pubblica incontra difficoltà nella gestione aggiornata e puntuale di tutte le attività e di tutti i contenitori culturali. Le risorse attualmente impegnabili sono comunque esigue e in continua contrazione, ma risulta ugualmente difficile l'opera di ricerca dei fondi, per i limiti e i vicoli burocratici della struttura. Va quindi pensata una nuova forma organizzativa che mantenga in capo all'amministrazione comunale la definizione delle politiche di progettazione, indirizzo, stimolo e valorizzazione delle attività culturali, ma che affidi ad un'organizzazione autonoma, partecipata e controllata dal comune le attività di gestione dei contenitori e della programmazione delle iniziative. Tale organizzazione dovrà essere aperta anche all'apporto di capitali e risorse private. Il profilo e la tipologia di questo nuovo soggetto gestionale andranno studiati nell'ambito delle normative vigenti, avendo comunque come orientamento esperienze analoghe già operative sul territorio.



Sport

Pavullo è una realtà dove lo sport e le attività motorie vengono praticati da un numero di persone sempre crescente, questo vale sia per gli sport classici sia per quelli di maggior tradizione locale, come per esempio il lancio della ruzzola.

Lo sport rappresenta per la nostra comunità un importante fattore di coesione e di inclusione sociale, una pratica che coinvolge centinaia di pavullesi, accompagnandoli positivamente lungo percorsi di crescita collettivi e individuali.

Impianti sportivi

Numerosi sono anche gli impianti sportivi presenti nel territorio comunale, sia in centro sia nelle frazioni, gestiti, in un rapporto di convenzione con il Comune, dalle varie società ed associazioni sportive e/o ricreative.

La politica della delega gestionale alle associazioni ha garantito in questi anni un buon funzionamento, non diversamente realizzabile senza la collaborazione fattiva ed efficace della collettività, sburocratizzando e potenziando l'uso degli impianti stessi.

Intendiamo quindi proseguire con tale politica, valorizzandola ulteriormente e orientandola anche verso forme di collaborazione tra le singole società sportive e il Comune, per quel che riguarda la manutenzione straordinaria, le migliorie e la realizzazione di nuove infrastrutture.

Nel corso di questa legislatura sono state realizzate, in questo modo, opere come il nuovo campo da calcio sintetico di Benedello o la ristrutturazione degli spogliatoi per l'attività di atletica al campo Minelli, le migliorie del Bocciodromo di Via Serra di Porto ma, con specifici accordi già sottoscritti con le società interessate, sono state poste anche le basi per nuove realizzazioni e cioè un nuovo campo di calcio in sintetico nella frazione di Monzone e quello presso il polo calcistico Galloni.

L'assegnazione dell'appalto, già operativa, all'associazione delle imprese vincitrici la specifica gara, permetterà, entro il 2017, l'inizio delle attività della nuova piscina coperta e dei nuovi campi da tennis all'aperto, con i relativi nuovi spogliatoi, mentre subito dopo si dovrà intervenire sul tetto degli attuali campi coperti, oramai deteriorato e non più in grado di garantire la tenuta dalla pioggia.

Tutti questi lavori garantiranno, alla fine, la presenza a Pavullo di un nuovo polo tennistico/natatorio moderno ed efficiente, per la soddisfazione dei bisogni e dei desideri dei numerosi praticanti delle due discipline sportive.

Un accordo di finanziamento già sottoscritto e operativo tra il Comune di Pavullo e la Provincia permetterà di realizzare in tempi brevi una nuova palestra per gli istituti Cavazzi-Sorbelli e Marconi, da rendere disponibile anche per le numerose attività extra scolastiche delle società sportive e della cittadinanza in generale.

Intendiamo considerare nel corso della prossima legislatura la necessità di ristrutturare ed ammodernare la pista di atletica del campo Minelli, col rifacimento della copertura giunta oramai al termine del proprio ciclo vitale.

Nel corso della stessa valuteremo la possibilità di realizzare specifici impianti dedicati ai piccoli praticanti del ciclismo agonistico, sia quello su strada sia la mountain bike.

Analogo impegno andrà riservato per conservare e migliorare continuamente i treppi per il lancio della ruzzola, attività ludico-sportiva tanto amata e praticata nel nostro territorio, dove le società dei praticanti sono state in grado di organizzare svariate edizioni dei Campionati Italiani, che hanno visto la partecipazione di numerosi atleti da diverse parti d'Italia, e la manifestazione di soddisfazione, di riconoscimento e di elogio da parte delle specifiche federazioni nazionali.

Riserveremo particolare attenzione alla sicurezza degli impianti, vecchi e di nuova realizzazione, con la messa norma degli stessi secondo le nuove normative vigenti, così come ci impegneremo per il completamento del programma di cardio protezione recentemente avviato, con la dotazione di un defibrillatore semiautomatico per ogni impianto gestito dalle società sportive e la formazione del maggior numero possibile di operatori capaci di utilizzarlo in caso di necessità. Intendiamo incentivare la semplice pratica dell'attività motoria di tutte le età, sviluppando ulteriormente il programma Montagne di Salute realizzato dal Comune assieme al Distretto Sanitario dell'Azienda USL, che ha visto il recupero e il trasferimento sul circuito intorno al campo d'aviazio-



ne dell'attrezzato Percorso Natura, frequentato quotidianamente e ad ogni ora da tanti cittadini. Non vanno dimenticate infine le grandi manifestazioni sportive che hanno fatto conoscere Pavullo sia al mondo dello sport e degli addetti ai lavori, ma anche al pubblico più vasto attraverso le trasmissioni televisive della RAI.

Compiremo ogni sforzo a supporto delle società sportive che organizzano il trofeo ciclistico "Romeo Venturelli", tappa della corsa ciclistica professionistica internazionale Coppi e Bartali, i raduni cicloturistici o i campionati di mountain bike, la corsa podistica 4 Torri, i campionati nazionali di lancio della ruzzola, i tornei calcistici giovanili, oltre a nuove manifestazioni di analogo rilevanza.

Sport, natura e turismo

Negli ultimi anni anche a Pavullo ha avuto grande sviluppo l'attività escursionistica e del trekking, con un elevato numero di partecipanti, sia singoli sia raccolti in una specifica associazione, il Gef, e in una sottosezione del Club Alpino Italiano.

Questo tipo di attività, oltre ad essere benefica per la salute e alla portata di tutti e di tutte le età, permette di conoscere e di far conoscere le bellezze ambientali e culturali del nostro territorio e ha il pregio di mantenere attiva una rete sentieristica realizzata dai nostri antenati.

A tal fine l'impegno del Comune dovrà essere efficiente e puntuale, con interventi propri, ma anche stimolando e implementando forme di convenzione e di collaborazione con le associazioni di cui sopra, nella stessa logica vincente già sperimentata e attiva con tutte le altre realtà sportive. Infine intendiamo sottolineare l'importanza che la pratica sportiva può ricoprire nella promozione e nel rilancio del turismo locale, soprattutto in relazione alla possibilità di sviluppare una caratterizzazione territoriale legata anche a quelle attività sportive cosiddette estreme.



Giovani

Le politiche giovanili devono mirare a una maggiore partecipazione dei giovani nella realizzazione di un futuro che li veda protagonisti come cittadini attivi e partecipi del proprio percorso di crescita, formativo, lavorativo e sociale.

Lo Spazio Culturale Evasione collegato alle Sale Prova Musicali, dovrà sempre più attrarre i giovani pavullesi con attività quali corsi/laboratori/incontri che coinvolgano autenticamente i ragazzi. Accanto ai corsi già esistenti si dovrà incentivare la proposta di nuovi corsi e laboratori per offrire ai giovani una più ampia e diversificata possibilità di scelta, in base a quelli che sono i loro interessi. Il vettore di aggregazione della musica resta certamente una priorità e l'intenzione è quella di dare una solida continuità alle esperienze e ai servizi dedicati alla musica, prime fra tutte le Sale Prova Musicali, ma non devono mancare sinergie e nuove proposte, in particolare con gli altri servizi culturali ed espositivi di Palazzo Ducale, con la Biblioteca e con il Cinema Teatro, coinvolgendo il gestore in workshop e seminari in cui i ragazzi incontrino i musicisti, gli attori e artisti che animano la stagione teatrale.

L'obiettivo di qualità su questo piano sarà qualificare l'attività dei centri culturali, sportivi e di aggregazione giovanile; stimolare il coordinamento e la collaborazione tra i servizi ma anche e soprattutto incentivare la partecipazione diretta dei giovani alla vita pubblica, sia come utenti sia come protagonisti, coinvolgendoli nelle attività che si svolgono sul territorio, al fine di offrire loro occasioni importanti e momenti di crescita, confronto, socializzazione e divertimento.



Le frazioni

Le nostre frazioni rappresentano un tesoro dal punto di vista paesaggistico, ambientale, sociale e culturale. In un mondo che cambia e dove ormai più della metà della popolazione vive nelle grandi aree urbane, creare le migliori condizioni di vita per chi vive nelle frazioni è un nostro preciso dovere.

Nonostante le difficoltà del momento abbiamo cercato di tenere al massimo livello possibile l'attenzione e gli investimenti sulle realtà frazionali, perché ogni frazione rappresenta per noi una realtà di vitale importanza in relazione agli aspetti riguardanti la salvaguardia delle nostre tradizioni culturali e il presidio e la cura del territorio.

È nostra intenzione proseguire verso una sempre più equa distribuzione dei servizi, funzionale a garantire anche a coloro che vivono in campagna una buona viabilità e una percepibile implementazione dei collegamenti con il mondo digitale, senza dimenticare la promozione di tutte quelle occasioni di socializzazione e di aggregazione vitali per queste particolari realtà.

Questo si traduce in maggiori stanziamenti previsti sulla manutenzione della viabilità vicinale e dei cimiteri, con la realizzazione di parchi pubblici, anche attraverso il coinvolgimento delle realtà associative locali, sulla scorta delle esperienze passate.

Occorre realizzare un "Regolamento dei Beni Comuni" che promuova, valorizzi e disciplini in generale la cittadinanza attiva. Una convenzione attraverso la quale l'Amministrazione comunale, sempre più in difficoltà nel garantire le piccole manutenzioni, trovi il sostegno e il supporto attivo della cittadinanza.

Riteniamo che nelle frazioni la realizzazione di uno strumento simile, grazie anche alla tradizionale forte identità espressa e al marcato senso di appartenenza, risulti più semplice.

Intendiamo studiare forme di sostegno che prevedano anche l'utilizzo della leva fiscale a favore degli esercizi pubblici presenti nelle realtà frazionali, promuovendo al tempo stesso la loro multifunzionalità.

Vogliamo continuare a collaborare con i diversi circoli e le diverse associazioni, cuore pulsante e motore della vita associativa in queste realtà, individuando forme di sostegno alle diverse iniziative che realizzano.

Intendiamo sfruttare le occasioni che si presenteranno grazie al nuovo PSR, nel quale sono previste ingenti misure per le aree rurali, in particolare per la manutenzione della viabilità vicinale.

Come già riportato in precedenza vogliamo estendere progressivamente la rete di videosorveglianza in tutte le frazioni, collaborando inoltre con Lepida per arrivare ad una copertura integrale di tutto il territorio con la banda larga.



Di seguito riportiamo gli interventi che intendiamo progettare e sviluppare nel corso dei prossimi cinque anni di legislatura:

Benedello

- Realizzazione di un parcheggio a servizio del cimitero e del centro del paese;
- Estensione progressiva dell'illuminazione pubblica in zona cimitero;

Camatta

- Verifica con SETA e Agenzia per la Mobilità di Modena di fattibilità per l'installazione di una pensilina nella nuova fermata extraurbana;
- Terminare campetto polivalente e garantire corretta gestione tramite accordi con soggetti locali;
- Manutenzione dal cimitero e ampliamento del numero di loculi;
- Progressiva estensione dell'illuminazione pubblica lungo la strada comunale e la provinciale;

Castagneto

- Sistemazione muro di cinta del cimitero tramite stuccatura e riparazione delle parti più degradate;
- Estensione dell'illuminazione pubblica nell'area antistante al bivio con Via Fondovalle Panaro, in prossimità del ristorante "Da Toni", in quanto area per le coincidenze del trasporto pubblico locale, e nel bivio tra S.P.26 di Samone con Via Casa Rondinella;

Coscogno

- Realizzazione del marciapiede in centro;
- Estensione della fognatura comunale in centro;

Crocette

- Realizzazione pedonale da nuova lottizzazione al cimitero e realizzazione di un'area verde a servizio della frazione. Questo intervento è previsto come opera compensativa dal POC;
- Adottare strategie di riduzione della velocità sulla Campiano Crocette;

Frassinetti

- Manutenzione di Via Serre e della strada del cimitero;
- Collocazione della pensilina alla fermata dell'autobus in direzione Pavullo;
- Stuccatura muri cimitero e lavori di manutenzione alla cappella;

Gaiato

- Allargamento della curva a Gaiato Pianelli che interessa la proprietà di Villa Pineta e realizzazione del marciapiede in centro;
- Ampliamento dell'illuminazione pubblica nel parco giochi;
- Avviare il percorso di redazione del progetto di restauro della Torre di Gaiato;
- Sistemazione dei vialetti del cimitero e manutenzione della cappella;

Lavacchio

- Riqualificazione dell'area della torre di Lavacchio e realizzazione di uno studio per il restauro dei murales;
- Manutenzione del muro di cinta del cimitero;
- Manutenzione di Via Lavacchio nel centro abitato;

Miceno

- Completamento 2° e 3° stralcio della strada comunale "Pratolino-Malandrone";
- Programmazione di un intervento di manutenzione al tetto della cappella comunale nel cimitero;

Montebonello e Casa Venturelli

- Migliorare ingresso da SS 12 sulla comunale di Montebonello; nel POC è previsto un contributo delle aziende locali per tale finalità;
- Riqualificazione piazza della Chiesa;
- Sistemazione dell'ultimo tratto di casa Pedruzzi;
- Estensione rete gas metano alle zone sprovviste;



Montorso

- Realizzazione della recinzione nel campo da calcio;

Monzone

- Manutenzione, in collaborazione con il circolo locale, del campo sportivo;
- Manutenzione delle strade comunali, Via Monzone, Via Rio Croce e Via Montecenere;

Olina

- Realizzazione di un parcheggio a servizio della frazione come previsto dall'accordo sulle attività estrattive;
- Manutenzione della vecchia strada comunale di Olina;
- Interventi di ripristino e salvaguardia del Ponte di Olina;

Querciagrossa

- Collocazione di una pensilina alla fermata degli autobus in direzione Pavullo;
- Realizzazione di un marciapiede lungo la Strada Statale nel centro abitato;
- Realizzazione di un percorso pedonale di collegamento con l'Anello dell'Aeroporto e, quindi, con Pavullo centro;

Renno - Piantacroce e Montecuccolo

- Recupero delle fontane di Cà di Polo e de L'Amola e riqualificazione della fontana di Renno;
- Manutenzione del cimitero di Renno, in particolare del muro di cinta che dà sulla strada;
- Riqualificazione della piazza di Montecuccolo;

S. Antonio

- Realizzazione del pedonale nella zona tra il Mobilificio Montanini e via Savonarola in fregio alla Strada Statale;
- Messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali su SS 12 nel centro abitato;
- Manutenzione generale della palestra e in particolare dell'impianto di riscaldamento;
- Sistemazione manto via Savonarola all'interno del consorzio strade vicinali;
- Acquisizione aree Laghetto della Chioggiola o in alternativa convenzione lunga con i proprietari;
- Sistemazione area Laghetto Chioggiola con creazione di un piccolo parcheggio come previsto dal POC e interdizione all'ingresso delle auto;

Sassoguidano

- Nuovo impulso alle attività di tutela ed educazione ambientale della riserva;
- Acquisizione aree in zona protezione uno della riserva;

Verica

- Manutenzione straordinaria in via Rochicchiolo e Cà di Marzo;
- Ampliamento della scuola elementare con adeguata palestra che consentirà agli alunni delle cinque classi di poter svolgere in sicurezza e con profitto la sempre più necessaria attività fisico-motoria.



Cittadinanza attiva, partecipazione reale e amministrazione trasparente

In questi anni la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini, insieme alla trasparenza della Pubblica Amministrazione, hanno rappresentato elementi importanti all'interno della nostra azione di Governo.

Accanto al potenziamento di strumenti fondamentali come il sito internet del Comune e la pagina Facebook, abbiamo mantenuto le forme più dirette e a nostro dire efficaci di confronto e di rapporto con la popolazione, come per esempio gli incontri frazionali annuali, aggiungendo appuntamenti specifici riguardanti tematiche particolarmente importanti per la nostra comunità (Ospedale, piscina, sicurezza, verde pubblico, pianificazione urbanistica, rifiuti, ecc.).

Non ci siamo mai sottratti al confronto e anzi lo abbiamo sempre cercato, consapevoli della sua importanza e della necessità di fronteggiare quella che a tutti gli effetti risulta essere a livello generale una grave e pericolosa crisi della rappresentanza, del rapporto tra governanti e governati.

Alla luce di questa consapevolezza e del compito che siamo chiamati a svolgere, ritenendo elemento fondamentale il metodo di governo, intendiamo essere più radicali, guidando un cambiamento delle forme della partecipazione e della democrazia, lungo tre direttrici:

L'impiego degli strumenti della L.R 3/2010 in occasione delle principali e potenzialmente più controverse deliberazioni delle giunte e dei consigli;

L presenza nella rete di un progetto strutturato di informazione e di dialogo con i cittadini, indirizzato ad un superamento del distacco tra "democrazia del web" e democrazia rappresentativa; Il ripensamento dello strumento referendario locale, verso un impiego pur sempre responsabile e definito, ma più accessibile.

Non ci illudiamo che le nostre scelte locali basteranno per invertire la corrente, ma auspichiamo che attraverso queste proposte concrete sia possibile rinsaldare il legame e il rapporto tra società e istituzioni, fondamentale per la tenuta del nostro sistema socio-economico.

Vogliamo uscire dalla dinamica di scontro tra la sindrome "DAD" ("decido, auto, difendo") e la sindrome "NIMBY" ("non nel mio giardino"), costruendo e promuovendo una politica che non rinuncia a decidere ma che nei tempi e nei modi opportuni consegna fiducia e azione alla cittadinanza attiva, ricostruendo circuiti del consenso, riproponendo legami inscindibili tra diritti e doveri.

Non pensiamo ad una città con più comitati che idee, né ad un Governo locale che teme i comitati e le idee.

Intendiamo quindi non solo proseguire semplicemente con un metodo, ma vogliamo potenziare radicalmente e con innovazione lo stesso, rispondendo insieme alla nostra cittadinanza alle sfide poste anche a livello locale dallo spirito del nostro tempo.



Diamo futuro alla nostra terra

Le possibilità offerte da una ridefinizione istituzionale del nostro territorio ci portano ad aprire una seria riflessione riguardante la nostra realtà attuale e le sue prospettive future.

In questi anni abbiamo diffusamente assistito ad una crescita delle difficoltà per gli enti locali, in termini di risorse e conseguentemente di capacità di programmazione. I problemi, che hanno riguardato anche realtà ben più grandi e strutturate della nostra, si sono determinati come frutto di diversi fattori, quali il taglio dei trasferimenti dallo Stato centrale, i limiti posti a livello di organico, la carenza di competitività e di struttura sul piano dell'accesso a contributi e finanziamenti.

Il ruolo di Sindaco si è generalmente ridotto sempre più a quello di semplice amministratore del presente, le risorse disponibili si sono indirizzate sempre più verso un mantenimento dell'apparato burocratico e amministrativo.

In questi anni Pavullo ha dato prova di controtendenza, mettendo in campo vere politiche indirizzate al progresso e allo sviluppo della comunità, attestandosi per quantità di investimenti ai primi posti a livello provinciale.

La necessità di promuovere con più incisività politiche d'area, dando così risposte concrete a questioni importanti come per esempio quelle della promozione turistica e della semplificazione della burocrazia per le imprese, unite alle evidenti e sempre più preoccupanti difficoltà di tenuta dei piccoli comuni della nostra montagna e alla necessità di riappropriarsi di quei margini di azione imprescindibili per favorire e orientare lo sviluppo, ci porta oggi a innalzare il livello della sfida.

Unione dei Comuni del Frignano

L'Unione dei Comuni, subentrata alla soppressa Comunità Montana del Frignano, ha garantito e continua a garantire senza interruzioni lo svolgimento di tutte le funzioni ed attività svolte precedentemente dall'Ente sostituito. Scopo dell'Istituzione è quello di esercitare funzioni e servizi in termini più efficienti, efficaci ed economici rispetto a quanto non consentirebbe la frammentazione dei Comuni membri dell'Unione.

In questi anni è proseguito il percorso delle gestioni associate interne all'Unione, con positivi e verificabili ritorni in merito alla gestione dei servizi offerti alla cittadinanza del Frignano.

Nel corso del 2015 è stato dato nuovo impulso al processo, che presto vedrà aggiungersi alle gestioni associate già presenti (Servizi Sociali, Corpo Unico della Polizia Municipale, Centrale Unica di Committenza) nuove funzioni integrate: settore finanziario, servizio tributi, servizio affari generali, scuola, turismo, cultura, sport, servizi di urbanistica, edilizia privata.

Intendiamo continuare ad esercitare il ruolo che Pavullo ricopre all'interno della montagna come centro ordinatore, proseguendo con convinzione nel percorso d'integrazione interno all'Unione, mantenendo e rafforzando il ruolo esercitato dai sub ambiti, raccordi fondamentali tra Comuni e Unioni per continuare a garantire vicinanza ai cittadini.



Fusione dei Comuni

La necessità di disegnare una prospettiva di futuro per il nostro territorio, riconsegnando alla Politica locale la capacità di progettazione e di indirizzo che la crisi e la carenza di risorse hanno limitato, ci porta a considerare determinanti le potenzialità offerte dai processi di fusione dei comuni, non in alternativa ma anzi in rafforzamento all'Unione.

La possibilità di istituire nuovi Comuni derivanti da fusioni attraverso leggi regionali, nella nostra Regione, è presente dal 1996, con specifica legge di sostegno alle unioni e alle fusioni dei comuni (L.R.24/1996). Con l'articolo 9 della L.R.13/2015 vengono effettuate importanti modifiche alla legge del 1996, definendo la fusione di comuni opportunità strategica e prevedendo norme di semplificazione procedimentale e di incentivazione finanziaria per stimolare le fusioni.

A livello statale gli ultimi adeguamenti legislativi si sono basati proprio sull'esperienza realizzata in Emilia Romagna. Con la legge di stabilità 2016 lo Stato ha raddoppiato il contributo che riconosce per dieci anni ai comuni nati da fusione, valorizzando così una nuova linea di contribuzione al processo.

Per gli otto comuni nati da fusione in Emilia Romagna, sono previsti in 15 anni contributi statali e regionali pari a 87.238.00 €.

Accanto ai contributi economici (gli incentivi della Regione Emilia Romagna si calcolano sulla base del numero di abitanti, dei kmq di territorio e del numero di comuni che partecipano alla fusione) sono previste inoltre agevolazioni come l'esenzione dalle regole del Pareggio di Bilancio per il 2016 e la possibilità di assumere personale con turn over al 100% anziché al 25%.

Consapevoli delle opportunità offerte e della probabile temporaneità delle stesse, all'interno di un percorso politico serio che vedrà il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini ben oltre le occasioni previste dalla normativa, intendiamo redigere in concerto con i sindaci del territorio uno studio di fattibilità comprendente diverse ipotesi di fusione riguardanti Pavullo.

Il rilancio del nostro territorio si lega in maniera determinante alla capacità della politica di riappropriarsi delle leve necessarie a tradurre in concretezza politiche di indirizzo, di investimento e di promozione: lo strumento delle fusioni, non in alternativa all'Unione, riteniamo risultato fondamentale a tale scopo, rappresentando quindi una colonna portante del nostro programma amministrativo.



Insieme
il futuro
riparte



Stefano Iseppi
candidato **Sindaco** per **Pavullo**

 stefano iseppi

www.stefanoiseppi.it